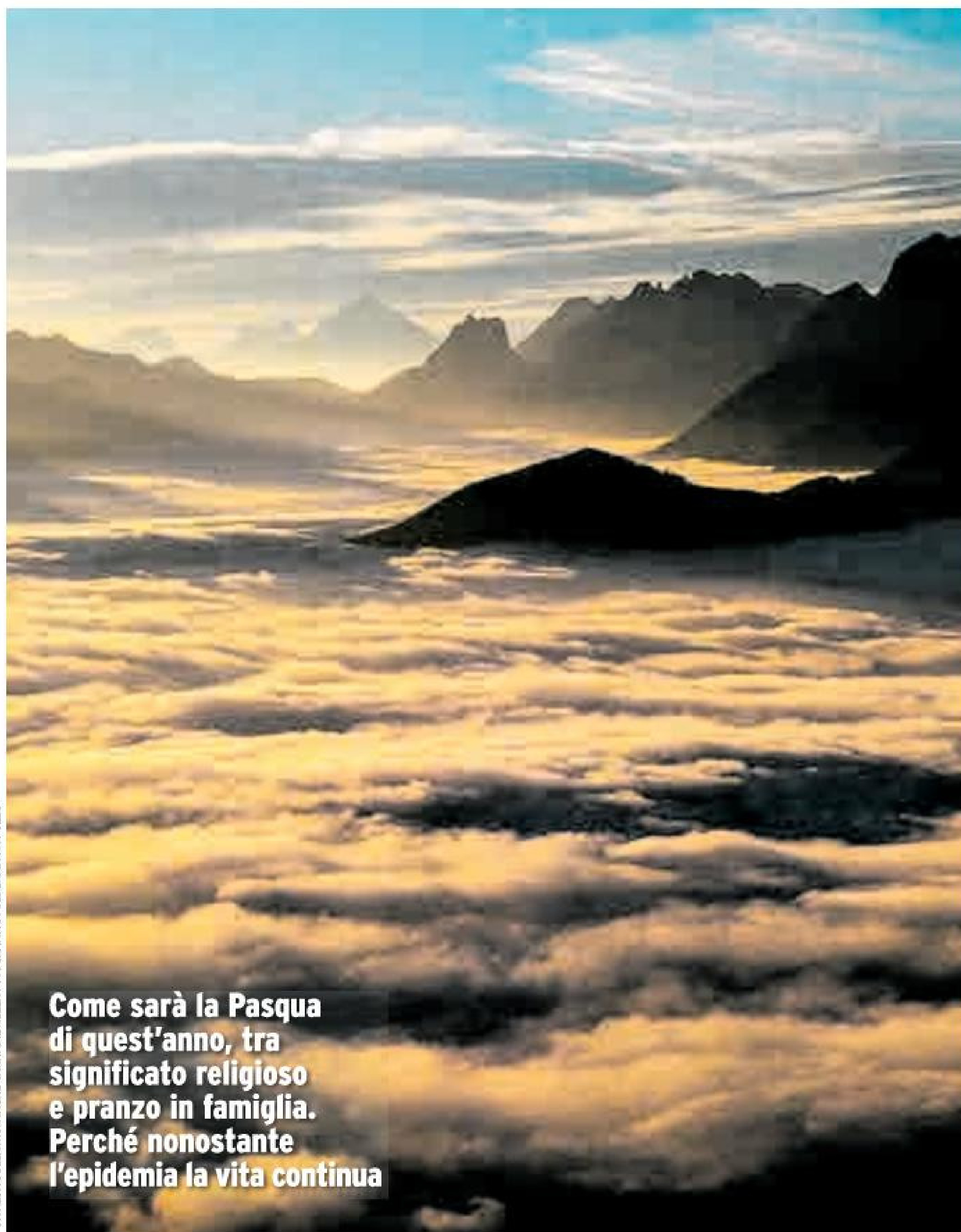
Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
3 aprile 2020 / n° 13 - Settimanale d'informazione regionale

In attesa della 'resurrezione'

UN'ALBA SULLA MONTAGNE CARNICHE NELLA FOTOGRAFIA DI ULDERICA DA POZZO

Come sarà la Pasqua di quest'anno, tra significato religioso e pranzo in famiglia. Perché nonostante l'epidemia la vita continua

SOSTEGNO AI GUERRIERI IN TRINCEA

Pizze e case: la solidarietà spontanea a medici e infermieri

10

APRITE QUELLA PORTA!

12

Stress da quarantena: la polizia vigila su possibili casi di violenza familiare

VIAGGIARE RIMANENDO A CASA

L'esempio dello scrittore Emilio Salgari e dei suoi discepoli friulani

28

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa
Così la casa diventa un ufficio

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Avremo un futuro a V, a W, a U oppure a L?

Rossano Cattivello

Dopo essere stati tutti allenatori, ora siamo diventati tutti medici e infettivologi, ma preparatevi perché tra poco ci trasformeremo tutti in economisti. E prenderemo confidenza con le ipotesi di uscita dallo shock causato dal Covid-19: il trend di ripresa seguirà un percorso a V, a W, a U oppure, nella peggiore delle ipotesi, uno a L?
Innanzitutto la legge dell'economia (oltre che della fisica) dice che nulla si crea e nulla si distrugge, ma si modifica o, nel caso specifico, si sposta da un conto all'altro, da una tasca all'altra. Ebbene la grave crisi che stiamo vivendo, in cui si sono bloccate allo stesso momento sia la domanda sia l'offerta di beni e servizi, non ha distrutto la ricchezza complessiva mondiale (nessuna città è stata rasa al suolo da un bombardamento), ma l'ha congelata o deviata.

L'intero meccanismo mondiale si è inceppato e il flusso sanguigno di ricchezza alimentato dal dualismo produzione-consumo che circolava in milioni di rivoli si è interrotto. E in base a quanto durerà questo periodo di apnea ci saranno tessuti (territori, settori e filiere) che moriranno prima, altri che resisteranno meglio e alcuni che addirittura hanno continuato a crescere anche in questa fase. Facile da immaginare a quale categoria appartenga una regione a forte internazionalizzazione come il nostro Friuli.
Finalmente, comunque, si è iniziato a guardare oltre alla stringente emergenza sanitaria ancora in corso e subito l'agone politico, però, si è popolato di proposte alcune delle quali molto stravaganti, segno che l'obiettivo mancato dal '68 - "la fantasia al potere" - seppur con un po' di ritardo è stato raggiunto.
La questione, purtroppo, è molto seria e richiede uno sforzo di conoscenza delle dinamiche economiche locali e mondiali e pretende una chiara strategia. Perché, se è vero che è prioritaria la salute rispetto alla ricchezza, non possiamo neppure rassegnarci a un immediato futuro di miseria.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl - © Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta.

COMPRA **ITALIANO**, COMPRA **ARTIGIANO**.
SOSTIENI LE NOSTRE **FAMIGLIE**.

Confartigianato Imprese UDINE

danielcuello.com

UNO STAFF DI CONSULENTI ED ESPERTI TI AFFIANCA ANCHE IN QUESTO MOMENTO.
Rivolgetevi pure a noi per tutti i dubbi ed il supporto di cui avete bisogno.

EMERGENZA CREDITO
- Misure di sospensione e allungamento dei finanziamenti con le banche
- Incentivi alle imprese e domande di contributo al CATA Artigianato FVG

EMERGENZA FISCO
- Assistenza sull'applicazione delle sospensioni degli adempimenti e versamenti fiscali

EMERGENZA LAVORO
- Richieste al Fondo Solidarietà Bilaterale Artigiano
- Richieste di altri ammortizzatori sociali (CIGO, CIG in deroga)
- Indennità di 600 euro per lavoratori autonomi

www.confartigianatoudine.com • www.confartigianatoservizifvg.it

La Domenica della Resurrezione deve essere vissuta come un momento di attesa, sostenuto dalla speranza

Pasqua speciale da vivere assieme ai propri cari

"ANDARE A MEMORIA". È questo il consiglio di don Rizieri De Tina, per vivere la Settimana Santa in modo ancora più profondo e interiore. Non si può partecipare ai riti collettivi, ma anche in questa occasione si deve restare a casa per il bene di tutti

don Rizieri De Tina

È una Settimana Santa del tutto speciale quella che trascorriamo quest'anno. Ce la racconta giorno per giorno don **Rizieri De Tina**, vicario della Forania di Nimis, che con la sua fede e la sua saggezza ci spiega come vivere questa esperienza in modo positivo per noi e per i nostri cari.

DOMENICA DELLE PALME

Si ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme. Questo anno mancherà tutta quella gente che si radunava per la benedizione dell'ulivo. Si dovrà andare 'a memoria'.

Se si ha la fortuna che il prete benedica l'ulivo, si potrà andare alla spicciolata, a prenderlo in chiesa e, se no, bisognerà riciclare quello dello scorso anno.

GIOVEDÌ SANTO

Ricordiamo l'Ultima Cena di Gesù con gli apostoli. In tutti questi giorni, in cui la quarantena ci obbliga a vivere in famiglia, possiamo imparare a celebrare lo 'stare assieme' (cena) come una grazia che ci si offre reciprocamente.

Raccontandoci la vita, celebriamo la nostra Liturgia della Parola e mangiando insieme, celebriamo la nostra Eucarestia, fatta in casa.

Possiamo attualizzare la lavanda dei piedi, fatta da Gesù agli apostoli nell'ultima cena, ricordandoci con una telefonata di qualche persona sola.

VENERDÌ SANTO

Si commemora Gesù che ci dà la sua vita. Possiamo ricordarci di chi ha data a noi la vita e di chi continua a darcela. E chiediamo a Lui, anche per noi, la grazia di conservare il regalo della vita, che ci viene fatto continuamente, dandola agli altri. Ricordiamoci di pregare per tutti coloro che mettono a repentaglio la propria vita per salvare quella degli altri e infiliamo un rametto d'ulivo, nel crocefisso che abbiamo in casa, perché li assista.

DOMENICA DELLE PALME

Se non si può andare a prendere l'ulivo benedetto in sicurezza, ma si può riutilizzare quello dello scorso anno

SABATO SANTO

Gesù, solo nel sepolcro, è accanto a tutti i morti per coronavirus e ai loro familiari che non li hanno potuti salutare

SABATO SANTO

Gesù è solo, nel sepolcro. Accanto a lui ci sono tutti quelli che, a causa del coronavirus, hanno lasciato questo mondo in solitudine.

L'essere con Lui è, per loro, garanzia di resurrezione. Noi preghiamo per i morti e anche per i loro parenti che non li hanno potuti salutare.

DOMENICA DI RESURREZIONE

Anche la Pasqua di Gesù è stata celebrata senza alcuna solennità, tra l'annuncio gioioso che era risorto e tanti dubbi condivisi… anche se Lui aveva predetto: "Se il seme di frumento non finisce sotto terra e non muore, non porta frutto. Se invece muore, porta molto frutto". (Gv 12,24)

Forse questo anno possiamo interiorizzare ancora di più il senso della Pasqua come un'attesa, sostenuta dalla speranza, che: *"Nol è mai un mâl che nol sedi un ben!"*. Ce lo hanno insegnato i nostri vecchi!

Il fatto di non celebrare in chiesa con la comunità, la Passione, la Morte e la Resurrezione di Gesù può diventare un'occasione di partecipazione, ancor più interiore, personale e familiare, al sul destino condiviso, più che mai in questi tempi di Passione, che stiamo vivendo a livello globale. Forse questa esperienza che facciamo ci porterà o ci rafforzerà nel nostro modo di credere, perché possa essere più aderente al modo di vivere le nostre giornate.

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

IL PRANZO. In una Pasqua completamente stravolta è possibile, comunque, sedersi a tavola secondo tradizione. E dare una mano a commercianti e ristoratori locali

Colombe a domicilio per battere l'epidemia

Maria Ludovica Schinko

Creare una rete che sostenga da un lato le piccole imprese associate, dall'altro il territorio e le famiglie. Perché la Pasqua sia comunque un momento di festa per tutti. E' questo l'obiettivo delle Associazioni di categoria di Udine, che hanno dato vita a un sistema on line di vendite a domicilio. Anche il Comune di Pordenone si è organizzato con un servizio di spesa e medicinali direttamente a casa.

"Abbiamo chiesto ai nostri associati - spiega **Luca Nardon**, funzionario del settore alimentare di Confartigianato di Udine -, se sarebbero stati interessati a vendere a domicilio i loro prodotti. Immediatamente abbiamo avuto una trentina di adesioni. Numero destinato a crescere. Ovviamente, la consegna è sostenibile all'interno del comune o nell'arco di una ventina di chilometri".

Nardone segnala, però, un'ingiustizia. "Le prime restrizioni - conclude il funzionario - hanno stabilito che un cliente può acquistare i prodotti di gastronomia e i pasticcini in un supermercato, ma non può andare in una vera rosticceria o in pasticceria. Questa norma non è giusta e ha costretto molti negozianti a mettere in cassa integrazione, o in ferie, i dipendenti, perché le spese non sono più sostenibili".

"Le consegne a domicilio - dice il presidente di Confesercenti di Udine, **Marco Zoratti** - sono diventate preziose". Molti locali, infatti, si sono reinventati per garantire un minimo di servizio alla clientela e che produrre fatturato.

"Visto l'approssimarsi del periodo pasquale - conclude Zoratti -, molti di questi locali propongono anche un servizio ad hoc per la Settimana Santa. Il fatto di poter disporre di questi servizi a domicilio potrà aiutare non solo le attività economiche a ripartire, ma anche le famiglie a festeggiare".

Pasqua significa anche sfoggiare l'abito delle feste, scelto tra le novità della collezione primavera-estate. Quest'anno non sarà così. Il Covid-19 ha contagiato anche la moda.

"Gli ordini - dice **Alessandro Tollon**, vicepresidente provinciale di Confcommercio e consigliere del gruppo Federmoda - si fanno con un anticipo di sei-nove mesi e, dunque, la chiusura forzata dei negozi, l'ultimo anello della catena, mette in crisi l'intera filiera".

Con la cassa integrazione in deroga, i problemi contingenti restano quelli legati al pagamento di fornitori e affitti. "Con gli incassi azzerati - continua il vicepresidente - è impossibile pagare tutti e, nella speranza di aprire prima dell'estate, si pone il tema dei saldi che inziano i primi di luglio, riducendo drasticamente la marginalità del commercio".

Una soluzione? "L'accesso al credito con il sostegno Confidi Friuli - conclude Tollon - ci può aiutare a scollinare la tragica crisi, ma il sistema moda, già in difficoltà, soffre molto".

DA METTERE IN MENU

Dolci della nonna

Valeria Domenis e la figlia **Elisa Costantini** sono l'anima de 'La gubana della nonna', forno di San Pietro al Natisone capace di servire dolcezze artigianali a più di una comunità. "Oltre agli abitanti della zona - spiega Elisa - riceviamo ordini anche da Ravenna e da Salerno. Le consegna a domicilio sono decollate durante l'emergenza, ma di certo si lavora molto meno rispetto a prima". Elisa, insieme ad altre dieci donne della *Benecja*, ha creato un sito di vendita on line, solo nelle Valli, di focacce, salsicce, bistecche, caciotte vini e altre prelibatezze. "Anche per la Pasqua possiamo consegnare a casa confezioni per veri buongustai". Il progetto, tutto al femminile, si trova anche su Facebook.

Ciocco gourmet

Adelia Di Fant, negli Anni '80, ha cominciato la sua avventura nel mondo dei distillati, per poi allargarsi a quello della cioccolata. Le sue praline sono conosciute ovunque e, in questo periodo di emergenza, diventano un regalo speciale, anche pasquale, per parenti e amici lontani. "Mi è capitato - spiega Di fant - di dover scrivere io il biglietto di auguri da consegnare insieme ai dolci. Questo fa capire che il servizio a domicilio adesso è fondamentale". Il negozio di San Daniele è ovviamenta chiuso al pubblico, ma la titolare si è inventata un servizio tipo 'drive in'. "Il cliente aspetta in auto, mi telefona e io scendo a consegnargli l'ordine a debita distanza. Anche perché, nel caso di un uovo di Pasqua, si tratta di un prodotto molto delicato".

A casa come un re

Anche la Rosticceria del re di Pagnacco è pronta per consegnare a casa le pizze, anche antipasti di pesce, primi e altre prelibatezze, per il pranzo di Pasqua. "Siamo abituati a servire - spiega il titolare **Giuseppe Monforte** - 180 persone nel nostro locale. Adesso ci siamo attrezzati per portare a casa pranzi per una famiglia al massimo. Sarà una Pasqua diversa, ma noi siamo pronti a servire tutti. Seguiamo le direttive e ci siamo dotati anche di Pos".

Per le donne in gravidanza ogni controllo in ospedale è fonte di preoccupazione: percorsi ad hoc minimizzano il rischio contagio

Il Covid-19 ci costringe

RISVOLTI INATTESI. Meno accessi 'inutili' ai pronto soccorso e ridotti gli ingressi ai reparti di ostetricia: così durante l'epidemia mamme e neonati stanno più tranquilli

Valentina Viviani

Nell'occhio del ciclone ci sono i medici, gli infermieri, i volontari che affrontano in prima linea un'emergenza sanitaria mai vista prima. Nelle retrovie ci siamo noi, cittadini comuni, cui si chiede di resistere sopportando un periodo di reclusione forzata e preparandosi al meglio alle conseguenze della pandemia. In mezzo ci sono tutti coloro che continuano a portare avanti la propria vita lavorando, assistendo, sostenendo gli altri in questo difficile momento. Una gran parte di queste persone lavora nella sanità, in quei reparti che hanno dovuto, come tutti, adeguarsi alle mutate condizioni e norme.

"Tutti i reparti di Ostetricia si sono riorganizzati per rispettare le indicazioni delle nuove norme di sicurezza – spiega **Roberta Giornelli,** vice presidente dell'Ordine delle ostetriche di Gorizia e Trieste -. Nello specifico, il numero di accessi ai reparti è stato ridotto, in particolare quello degli accompagnatori o dei parenti delle gestanti. Inoltre sono previsti particolari percorsi di accesso per le donne in cui si sospetta l'infezione da CoVid-19, in modo che la sicurezza del personale, degli altri pazienti e degli ambienti sia garantita e si riduca il più possibile il rischio di contagio. In questo senso il nostro lavoro è un po' cambiato, ma in un senso inaspettato: noi ostetriche, abituate a una forte empatia con le mamme che abbiamo davanti, alla fine cerchiamo un contatto ancora più forte con loro. Rispettando le indicazioni, escogitiamo altri modi per far sentire la nostra vicinanza anche a chi sta vivendo oggi un momento irripetibile della propria vita come il parto".

Le gestanti in queste settimane hanno un atteggiamento particolare.

"Il parto è un momento molto complesso e importantissimo, che di per sé genera ansie e dubbi nella futura madre, anche quando non è in atto una pandemia – prosegue l'ostetrica -. È naturale che le donne in questo momento siano ancora più spaventate e sensibili. Già il fatto di venire in ospedale per una visita medica, un monitoraggio o per partorire è una preoccupazione che si aggiunge alle altre. Per questo cerchiamo di mantenere il contatto almeno telefonico con le utenti e non abbiamo voluto far mancare loro il corso pre parto. Si svolge online, come le lezioni di

> ***I corsi pre parto continuano, ma le lezioni si tengono online***

INFERMIERI

In Rsa e case di riposo si lavora con poca sicurezza

"Il personale sta lavorando a pieno regime, ma stanno crescendo apprensione e stanchezza, mentre cala la motivazione". La situazione è esplosiva, come sottolinea **Afrim Cassli,** segretario de NurSind di Udine, il sindacato che raccoglie gli infermieri. "Attualmente gli ospedali hanno ridotto gli interventi chirurgici, garantendo solo quelli urgenti, e hanno bloccato le visite prenotate, anche in questo caso non urgenti. Alcuni reparti di fatto sono chiusi. Il personale garantisce l'assistenza, ovviamente, ma il cambio dei turni e le estreme necessità hanno modificato molte situazioni. La tensione è tanta e ci auguriamo di resistere. Anche per questo motivo abbiamo proposto un servizio di ascolto psicologico, per venire incontro alle esigenze di molti di noi. Inoltre una grande fonte di preoccupazione oggi è la dotazione di dispositivi di protezione individuali, cioè mascherine, guanti, camici. I reparti di Malattie infettive e di Terapia intensiva, compresi quelli appena allestiti al momento sono a posto, anche se le scorte di Dpi non sono gigantesche. Ma gli infermieri non lavorano solo in quelle cliniche. Ci sono molti colleghi impiegati nelle Rsa o nelle case di riposo. Lì la situazione è al limite. Molti di noi non si sentono adeguatamente protetti. Vogliamo lavorare e fornire il nostro contributo in un periodo così difficile per tutto il Paese, ma non possiamo farlo a scapito della nostra sicurezza".

Afrim Cassli

Due tende triage per garantire la massima sicurezza a chi deve entrare al Centro oncologico

In attesa della 'resurrezione'
L'inchiesta continua a pagina 8

a cambiare le nascite

scuola, ma rappresenta un riferimento sicuro per le donne".

A cambiare, in queste settimane, è anche la fase post parto, quel momento delicatissimo in cui si costruiscono le fondamenta di quello che sarà il rapporto della madre con il bambino. "Il fatto di aver diminuito gli accessi e quindi le visite di amici e parenti alla madre e al bambino, in realtà non è del tutto negativo – sottolinea Giornelli -. La mamma ha il tempo di concentrarsi sul suo piccolo, di curare l'allattamento, di riposarsi. Il bimbo, invece, può iniziare a esplorare il mondo con maggiore tranquillità".

Forse, allora, non tutto il male viene per nuocere e i cambiamenti introdotti a causa dell'epidemia di coronavirus possono anche rappresentare un miglioramento che potrà continuare anche dopo il periodo emergenziale. "Sicuramente con la paura del contagio sono calati gli accessi non urgenti al Pronto soccorso – risponde prontamente l'ostetrica -, con il vantaggio evidente di non sottrarre risorse o assistenza a chi ne ha davvero bisogno".

NUOVI PERCORSI

Al Cro di Aviano porte chiuse al virus

Al lavoro come sempre, pur con tutte le precauzioni possibili affinché il virus non valichi le porte del Centro di riferimento oncologico di Aviano, uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità. Il suo direttore sanitario, Alberto Mariotto, conferma che la struttura ha adottato una serie di misure molto severe per proteggere malati e personale dal contagi, tanto più che accoglie pazienti particolarmente fragili dal punto di vista fisico e psicologico.

"La nostra operatività è rimasta sostanzialmente intatta, anche se cerchiamo di limitare l'accesso ai casi più urgenti. Questa emergenza ricorda a tutti noi che il pericolo delle malattie infettive è sempre ben presente. La prevenzione resta un imperativo assoluto, tanto più che ci occupiamo di pazienti che hanno un rischio quattro volte superiore rispetto al resto della popolazione in caso di infezione. Grazie all'abnegazione di tutto il personale e al forte senso di appartenenza e sintonia tra tutti gli operatori ci siamo messi nella condizione di impedire al virus di entrare nella nostra struttura. Abbiamo avviato un sistema di controllo basato su un doppio livello di triage. In una prima tenda, chiunque intenda accedere, che sia dipendente, paziente o visitatore, viene sottoposto a una prima verifica da parte di un infermiere appositamente formato, che pone alcune domande relative alla sintomatologia di possibili infezioni. In presenza di qualsiasi dubbio, la persona viene inviata in una seconda tenda dove un medico effettua un triage più accurato, effettuando se necessario il tampone.

Ridotti anche gli spazi a disposizione dei famigliari: i visitatori possono entrare solo per un'ora dalle 15 alle 16 e solo se legati a pazienti non autosufficienti, minori, fine vita o che versano in condizioni

Alberto Mariotto

psicologiche particolari, ma cerchiamo in ogni caso di promuovere la relazione telefonica con il paziente. Ovviamente tutti devono usare la mascherina.

Il Cro ha seguito ovviamente le disposizioni regionali in materia di contenimento del numero di prestazioni riservando la massima attenzione a quelle urgenti o non rinviabili e limitando i ricoveri a quelli da effettuare entro trenta giorni. "Per tutte le prestazioni bloccate - ricorda il direttore - manteniamo comunque il contatto con i pazienti con telefonate da parte dei nostri medici che valutano di volta in volta la situazione".

I risultati di questa impostazione non sono mancati: "Ora stiamo rimodulando i controlli sulla base delle indicazioni regionali. Finora abbiamo fatto oltre cento tamponi accertando sei positività, riguardanti persone intercettate al di fuori dell'ospedale, mentre nessuno dei nostri operatori è risultato positivo se si escludono un infermiere, fuori servizio da quasi un mese, e un operatore esterno. Sono moderatamente ottimista sul fatto che le disposizioni governative producano gli effetti sperati". *(a.d.g.)*

La campagna per trovare alloggi è stata lanciata da Massimo Simonetti, infermiere dell'ospedale di Udine

il FRIULI

In attesa della 'resurrezione'

L'inchiesta continua a pagina 10

La solidarietà è di casa

FORESTERIE. I friulani fanno a gara per dare alloggio al personale sanitario al lavoro nei reparti, per evitare che debba tornare nella propria abitazione. E nessuno chiede un soldo

Alessandro Di Giusto

Tutti siamo consapevoli dello sforzo in corso nei nostri ospedali per curare gli ammalati, tutti conosciamo gli sforzi e i sacrifici del personale al lavoro nelle corsie e quanti siano i medici e gli infermieri che hanno contratto il virus durante il lavoro. Per molti di loro restare lontani dai propri casi diventa un peso ulteriore, ma una scelta quasi obbligata. Anche **Massimo Simonetti**, infermiere in servizio nel reparto di medicina d'urgenza a Udine, al pari di molti altri suoi colleghi, non voleva tornare a casa al termine del turno di lavoro. La preoccupazione era di non far correre pericoli ai suoi cari.

Originario di Savorgnano del Torre, ha deciso così di fermarsi a dormire da un'altra parte non appena è cominciata l'emergenza. Nel suo caso è stato fortunato, perché in suo soccorso è arrivata la cognata che gli ha prestato una casa. Molti altri colleghi, invece, erano alle prese oltre che con la ricerca di un immobile anche con il problema di dover far fronte ai costi, tutt'altro che bassi, per l'affitto. Simonetti non si è perso d'animo e ha cominciato a lavorare, tra un turno e l'altro, per far incrociare la richiesta dei suoi colleghi di avere a disposizione sistemazioni adatte con l'offerta di immobili.

"L'idea mi è stata data - conferma l'infermiere - da una collega che aveva deciso di prendere in affitto un appartamento, spiegandomi però che avrebbe potuto permettersi la spesa per un mese al massimo. Una volta tornato a casa, ho iniziato a riflettere sul da farsi. Per prima cosa ho verificato se fosse possibile riconsegnare l'immobile perfettamente

Massimo Simonetti

sanificato, come avviene nelle camere di degenza, anche perché ho immaginato che nessuno fosse disposto a correre rischi. Ho quindi contattato due ditte di pulizie e, nonostante fosse domenica, subito mi ha risposto una ditta di Gorizia, la Gorat Sanificazione Ambientale offrendosi di effettuare le operazioni a titolo gratuito".

Si trattava, a questo punto, di far conoscere l'iniziativa e, mai come in questo caso, i social si sono dimostrati utili: "Ho contattato - racconta Simonetti - un amico che aveva aperto la pagina #iorestoacasafvg su Facebook. Mi ha proposto di fare un video assieme a due colleghi per parlare dell'iniziativa: in breve tempo, con l'aiuto di Anna, infermiera e mamma di due bimbi, e Pietro, operatore socio sanitario e papà di un bimbo, abbiamo realizzato il filmato nel quale lanciavamo il nostro messaggio indicando anche la mail alloggipersanitari@gmail.com. Quindi ho chiesto l'aiuto di un geometra che ci potesse dare una mano dal punto di vista burocratico".

"Quando tutto era pronto abbiamo lanciato la campagna di sensibilizzazione su Facebook, divulgata rapidamente anche dai mezzi di informazione e nel giro di qualche ora sono arrivate le prime mail di privati che mettevano a disposizione un immobile. Poi si sono unite anche agenzie immobiliari, qualche struttura ricettiva e anche associazioni Onlus e istituzioni. Parliamo di più di qualche decina di offerte e abbiamo già iniziato ad assegnare le prime abitazioni. Abbiamo verificato che le utenze fossero attive, offrendoci ovviamente di sostenere tutte le spese vive e condominiali a fronte di un contratto di comodato gratuito. Chi ci ha offerto la casa ha però preteso che non versassimo nulla a titolo di rimborso delle spese, un fatto che ci ha profondamente colpito. La risposta insomma sta andando ben oltre le aspettative e i friulani, quando si tratta di essere solidali, si dimostrano sempre dei campioni".

ASSOCIAZIONI In campo anche Onlus e municipi

La gara di solidarietà è scattata anche tra associazioni, enti religiosi e perfino municipi. Le Suore Rosarie di Udine hanno concesso in comodato gratuito il primo appartamento a un'infermiera dell'Azienda ospedaliera di Udine, al lavoro con pazienti affetti da Covid, che aveva chiesto una mano perché vive in famiglia con i genitori anziani e temeva di contagiarli.
Anche il Comune di Tavagnacco si è fatto avanti. Il sindaco Moreno Lirutti ha confermato di aver messo a disposizione dell'Azienda ospedaliera 11 mini appartamenti nuovi di zecca, ancora da inaugurare, realizzati per il centro residenziale per anziani e ora vuoti in attesa che passi l'emergenza. "Abbiamo confermato la disponibilità ai vertici aziendali nei giorni scorsi - ha confermato il sindaco - ma per ora ci hanno risposto che non ne hanno bisogno".

PREZZI BASSI
TUTTO L'ANNO

Dal 1 al 11 Aprile 2020

www.supermercativisotto.it

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA
stagionato minimo 20 mesi

all'etto
€ 1,89
al Kg € 18,90

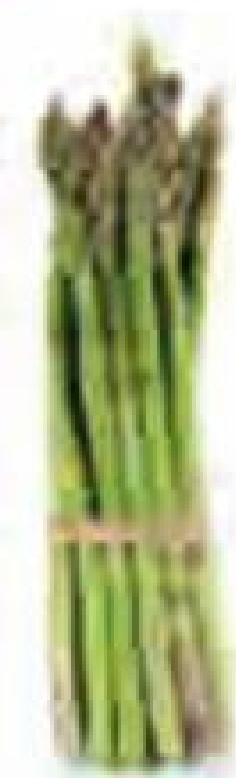
SFOGLIAVELO GIOVANNI RANA
ripieni assortiti 250 g

€ 1,79

ARROSTO DI PETTO DI VITELLO

al Kg
€ 7,90

UOVO DI CIOCCOLATO
CREMINO
PERNIGOTTI 350 g

€ 8,99

ASPARAGI VERDI
500 g

al pezzo
€ 1,98
al Kg € 3,96

BESCIAMELLA
CHEF
500 ml

€ 1,49

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE GOLDEN MARLENE	€ 1,29 Kg
PATATE OLANDA in sacco da 5 kg	€ 2,95
MISTICANZA ORTOROMI 250 g	€ 0,99

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BRASATO DI BOVINO ADULTO	€ 7,50 Kg
LINGUA SALMISTRATA DI BOVINO ADULTO	€ 6,60 Kg
POLPA COSCIA DI VITELLO	€ 12,50 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
TORTA SALATA PASQUALINA	€ 0,99 etto
INSALATA RUSSA TONNO E ASPARAGI	€ 0,69 etto
LASAGNE ALLA CARNE	€ 0,59 etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
SALMONE NORVEGESE THE ICELANDER 300 g	€ 6,50
YOGURT FAGE TOTAL assortiti 170 g — PREZZO SUPER BASSO!	€ 0,69
NUVOLE PERUGINA assortite 4x60 g	€ 0,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
CAPPESANTE SGUSCIATE CINQUE STELLE 300 g	€ 4,99
GELATO SIGEL assortito 600g	€ 2,79

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
SAVOIARDI MATILDE VICENZI 400 g	€ 1,15
PASTA ALL'UOVO LUNGA EMILIANE BARILLA assortita 250 g	€ 0,99
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO SAGRA 750 ml	€ 1,99

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
PALETTE OLEO INTENSE colorazioni assortite	€ 3,80

Inchiesta

L'inchiesta continua a pagina 12

La gratitudine è una pizza calda

IL VADEMECUM. I mille modi trovati da cittadini e aziende friulane per dire 'grazie' ai medici e agli infermieri in prima linea nella lotta al coronavirus

Valentina Viviani

Un anonimo benefattore che fa arrivare, dal panificio, le brioche per una dolce pausa a metà mattina, oppure la solidarietà degli infermieri degli altri reparti che ordinano la pizza per un pasto veloce anche per i colleghi e per i medici in prima linea. O, ancora, la disponibilità, immediata e puntuale, di molte piccole aziende del territorio, ferme per decreto, che mettono a disposizione quanto in loro possesso, momentaneamente inutilizzabile, per la sicurezza del personale impegnato a salvare vite umane.

"I gesti di solidarietà che possiamo definire spontanei sono stati continui durante queste settimane di emergenza sanitaria – raccontano alla clinica di Malattie infettive di Udine-. Per noi in ospedale è stata una grande spinta emotiva, per molti, fuori, è stato un modo di collaborare, di sentirsi utili. Come per le aziende, che hanno donato numerosi dispositivi di protezione individuale. Ci sono state alcune società sportive, ad esempio, che ci hanno rifornito di sovrascarpe, ma lo stesso hanno fatto anche un medico veterinario e una onlus. Occhiali, visiere, camici e tute sono arrivate da altre aziende, mentre un'altra ci ha portato ben 3.000 bottigliette d'acqua e una gelateria addiruttura un freezer piena di gelati! La generosità delle persone comuni è quella che mi ha commosso di più, però: una sera qui abbiamo cenato con i calzoni farciti preparati da una famiglia friulana che li ha cucinati e poi ce li ha fatti recapitare. A tutti vogliamo dire grazie per il sostegno e l'affetto che ci hanno dimostrato".

BENEFATTORI
Ecco la lista

Nessuno rimane indifferente davanti all'impegno, alla dedizione, alla tenacia che il personale sanitario sta dimostrando in questi difficili giorni dell'epidemia. Questi sono i nomi di chi ha già donato materiali o strumenti alla Clinica di Malattie infettive dell'ospedale di Udine.

- Veterinario Minerbi Cargnelutti (Udine)
- Piscina Swim/Unione nuoto Friuli Ssd (Campoformido)
- Piscina Kuma Ssd (Codroipo)
- Cooperativa Orizzonti Ssd (Udine)
- Italo Peghin (Udine)
- Stefano e Samanta Antonutti
- Afc Gruppo Cividale
- Il sole di Mino Onlus
- Alphamed (Basiliano)
- Goccia di Carnia (Forni Avoltri)
- Brustolon (Mortegliano)

620 PASSI

BIRRIFICIO
ARTIGIANALE
MARANO LAGUNARE

Cartoni misti Birra e Vino!!
Per info e ordini su Whatsapp:
Riccardo +39 3927926901
Davide +39 3601000314

O visitate i nostri siti:
www.Spolert.it
www.620passi.com

UNITI
Contro il Coronavirus

CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO!
Con il codice promozionale
"DONAZIONE" 10% di sconto e il 20%
sarà devoluto alla
PROTEZIONE CIVILE FVG

Spolert
winery

“Con l’avvio della quarantena la polizia di stato ha intensificato la vigilanza”

In attesa della ‘resurrezione’

L’inchiesta continua a pagina 15

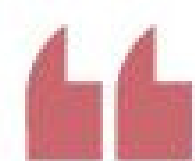
Violenti sotto controllo

PRONTI A INTERVENIRE. Circolari del ministro e del capo della polizia hanno elevato il livello di attenzione sui casi di violenza domestica. Verificati tutti i casi già noti e monitoraggio costante

Alessandro Di Giusto

Le misure adottate dal Governo ci obbligano a restare chiusi in casa, suscitando non pochi timori per i casi di violenza domestica. L’attenzione è cresciuta tanto che dal ministero dell’Interno sono state diramate circolari in materia.

Per ora, almeno nel territorio controllato dalla Questura di Udine, la situazione resta tranquilla, ma la quarantena potrebbe esasperare situazioni latenti o non emerse secondo **Massimiliano Ortolan**, dirigente della Squadra mobile della Questura di Udine: “All’inizio dell’emergenza abbiamo fatto una valutazione di come agire e verificare quali fossero le situazioni da sottoporre a maggiore attenzione. Abbiamo deciso quindi di migliorare i servizi di controllo e concordato sulla necessità di vigilare su possibili esasperazioni delle situazioni famigliari, partendo dall’analisi delle situazioni conosciute. Per questo motivo abbiamo avviato una serie di contatti con le parti offese per avere un quadro aggiornato. Inoltre, abbiamo proseguito il monitoraggio della situazione alloggiativa nei centri anti violenza o nelle case rifugio. In questi spazi bisogna cercare di mantenere le regole sul distanziamento, ma la situazione è più complicata nel caso di strutture con spazi condivisi. Su questo tema, il ministero ha sollecitato l’attenzione dei prefetti, affinché in presenza di situazioni precarie siano trovate soluzioni alloggiative alternative”.

Massimiliano Ortolan

La polizia sta anche verificando se gli alloggi destinati alle vittime siano adeguati al rispetto delle norme per limitare i contagi

“Lo stesso Capo della Polizia ha emanato una circolare che riguarda tutti gli aspetti della violenza dentro casa sollecitando nell’ordine le sale operative affinché siano molto attente quando entrano in contatto con persone che chiedono aiuto, gli agenti delle Volanti impegnati nei servizi di controllo, la divisione anticrimine a valutare attentamente tutti gli ammonimenti che potrebbero essere fatti e gli uffici investigativi chiamati a monitorare la situazione a livello provinciale. L’attenzione è forte e lo testimonia anche la modifica all’applicazione youpol, appositamente aggiornasta per i casi di violenza domestica”.

SOLO UNA GRAN LITIGATA

“Tuttavia - conferma Ortolan - nel corso delle ultime due settimane, non abbiamo registrato fenomeni particolari, se escludiamo un intervento effettuato qualche giorno fa, dove gli agenti sono intervenuti per tranquillizzare due persone conviventi che si erano lanciate oggetti al culmine di una lite nella quale tuttavia si fronteggiavano in condizioni di parità. Dunque la Polizia sta vigilando e ci sono a disposizione delle vittime gli strumenti per chiedere aiuto. Tramite la app o, se possibile al telefono, raccomandiamo sempre di chiamarci a chi è in difficoltà”.

RICHIESTA DI AIUTO — Ora disponibile anche una app

A seguito dell’emergenza, l’attenzione delle forze dell’ordine su quanto avviene nelle nostre case è molto forte. Lo testimonia anche la modifica all’applicazione youpol, dove fino a pochi giorni fa si poteva segnalare fatti di bullismo e droga e, in una sezione generica, si inserivano altre segnalazioni. Ora, invece, a disposizione delle vittime di violenza dentro casa (e pure degli eventuali testimoni) c’è un’apposita sezione, nella quale segnalare episodi di violenza domestica, anche in maniera anonima e scrivendo un semplice messaggio. Quest’ultimo arriva in sala operativa, dove si accende un allarme dedicato e l’operatore deve verificare immediatamente la situazione disponendo se necessario l’intervento. La polizia, sia che si scelga la modalità anonima, sia quella registrata, esaminerà comunque la segnalazione. Tuttavia, registrarsi permette di seguire l’operato della polizia di stato in base alla segnalazione ricevuta, integrare le informazioni già trasmesse, se incomplete, e visualizzarle in qualsiasi momento.
Per scaricare e installare l’applicazione sul proprio telefono è sufficiente connettersi agli appositi servizi come Play Store per Android o App Store per Iphone.

Noi ci SiAmo

CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA
Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

I nostri orari di apertura:
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 19.30 - domenica 5 chiuso

SUPERSTORE

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) • Via Guglielmo Oberdan, 60/7

SPESA FACILE

PORDENONE • Viale Michelangelo Grigoletti, 62

SUPERMERCATO

AVIANO (PN) • Via De Zan, 9

Trovi tutte le nostre offerte sul sito www.conad.it

> Avrebbero dovuto istituire un solo strumento con procedure semplificate e tempi più rapidi

L'emergenza della burocrazia

STREMATI ALLA META. Corsa contro il tempo di aziende e consulenti del lavoro per ottenere gli ammortizzatori sociali, ma l'Inps non ce la farà a pagare entro il 15 aprile

Alessandro Di Giusto

Migliaia di persone nella nostra regione - si stima siano oltre 50mila i possibili beneficiari - attendono di capire se e quando riceveranno i soldi della Cassa integrazione, ma a giudicare da cosa è successo in questi giorni nel sito dell'Inps c'è poco da essere ottimisti.

Perché il problema più serio non è solo l'iter burocratico che le aziende devono seguire per ottenere l'ammortizzatore sociale, quanto l'elevata probabilità che proprio l'Inps csemplicemente non stia al passo. "Tantissime le segnalazioni – si legge in un comunicato - giunte al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro sui disservizi del sito Inps.
Il sito dell'Istituto negli ultimi giorni è evidentemente sovraccarico per il numero altissimo di visite al portale per scaricare la modulistica o per utilizzare il pin semplificato e richiedere i bonus previsti dal Decreto "Cura Italia".

"I consulenti hanno fatto tutto in tempi molto rapidi lavorando anche nei fine settimana -, conferma il consulente del lavoro **Alberto Giorgiutti** - e lo stesso vale per la Regione che può sveltire molto le pratiche, ma ho seri dubbi sul fatto che l'Istituto nazionale, a fronte di milioni di pratiche e del fatto che molti dipendenti lavorano in smart working, riesca a liquidare le somme entro il 15 aprile".

Perché ciò si realizzi, occorrono, infatti, modifiche normative e semplificazioni burocratiche, tanto più che l'enorme afflusso di richieste per le molteplici prestazioni previste dal Dl 18 del 2020 (cassa integrazione, indennità autonomi, voucher baby sitter, FIS) ha di fatto paralizzato il sito web dell'Inps, rendendo praticamente impossibile l'accesso di cittadini e intermediari per la richiesta di PIN e prestazioni.

Tutto è reso più complicato dal fatto che sono previsti vari tipi di strumento, mentre per affrontare l'emergenza sarebbe stato opportuno prevedere un'unica fattispecie cui ricorrere con una procedura semplificata. Oltre alla Cassa integrazione guadagni sono infatti previsti strumenti come l'Fsba (fondo di solidarietà bilaterale alternativo dell'artigianato), la Cassa in deroga per aziende commerciali con meno di 5 dipendenti o oltre 50 e il Fondo di integrazione salariale. Dato che ognuno di questi strumenti prevede una procedura differenziata è facile immaginare quali e quanti siano gli ostacoli burocratici da superare e quanto i tempi rischino di dilatarsi. E tutto ciò senza tenere conto del fatto che sugli importi nessuno vuole sbilanciarsi, anche se appare chiaro che le cifre a disposizione del singolo lavoratore saranno decisamente basse, sempre che i soldi siano disponibili.

ACCORDO IN REGIONE

Ciambella di salvataggio

L'accordo tra Regione e Banca Mediocredito del Fvg per rendere disponibili rapidamente i soldi previsti dagli ammortizzatori sociali potrebbe rivelarsi strategico nel permettere di anticipare i tempi dell'erogazione della cassa integrazione in deroga, senza intoppi burocratici e iniettando liquidità nel tessuto socioeconomico.
"Dopo l'accordo raggiunto con la Federazione regionale delle Banche di credito cooperativo per anticipare la cassa integrazione in deroga, i Fis (fondi di integrazione salariale) Cigo e Cigd (cassa integrazione guadagni ordinari e in deroga), la Regione – ha spiegato l'assessore regionale al Lavoro **Alessia Rosolen** - ha sottoscritto un'ulteriore intesa con Banca Mediocredito per snellire e velocizzare le procedure. Esiste uno strumento regionale, il Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, costituito presso Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, che ci consente di velocizzare l'iter di concessione di liquidità".

Fra i soggetti che possono avvalersi di questa opportunità ci sono anche le persone sospese dal lavoro da un'impresa che abbia iniziato il procedimento per la concessione, ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione in deroga. La domanda di intervento del Fondo è presentata dagli interessati direttamente ad una delle banche convenzionate, contestualmente alla presentazione della richiesta di finanziamento. L'istituto convenzionato trasmette la domanda di garanzia al Mediocredito che, in presenza dei requisiti fissati dal regolamento regionale di riferimento e della comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, rilascia la garanzia.

La struttura è fondamentale per assistere i bambini e ragazzi affetti dalla sindrome

DESPAR - Terza edizione di "Una buona ragione per fare del bene". Quest'anno il ricavato andrà a Progetto Autismo Fvg per dotare la Home Special Home della dotazione di sicurezza per il dopo Coronavirus

Dolci campane per una casa speciale

La Home Special Home gestita da Progetto Autismo Fvg

Tornano, per la loro terza edizione, le campane di cioccolato di "Una buona ragione per fare del bene", la raccolta fondi ideata e promossa da Despar in favore di associazioni impegnate nel sostegno a persone in difficoltà.

L'iniziativa è una delle tradizionali attività di charity che trovano casa in tutti i punti vendita Eurospar e Interspar gestiti da Aspiag Service. Sono state messe in vendita oltre 2.000 campane di cioccolato e il ricavato della loro vendita, a 10 euro ciascuna, sarà interamente devoluto - su base regionale - a quattro realtà attive nel supporto assistenziale di bambini e famiglie in difficoltà, una per ogni regione in cui Aspiag Service è presente.

In Friuli Venezia Giulia il ricavato sarà donato alla Fondazione Progetto Autismo Fvg. La Onlus utilizzerà i fondi per acquistare dispositivi per la sicurezza e materiali per la sanificazione dei locali di *Home Special Home* di Feletto Umberto, la grande casa che ospita persone affette da autismo provenienti da tutta la regione. L'obiettivo è quello di rendere l'ambiente il più sicuro possibile per poter tornare ad accogliere, una volta terminato il periodo di emergenza legato al Coronavirus, i ragazzi e le loro famiglie, riprendendo con maggiore impegno le attività di riabilitazione e quelle dei centri diurni.

"*Home Special Home* - spiega la presidente **Elena Bulfone** - è un luogo importantissimo e necessario per rinforzare le fatiche terapeutiche dei nostri bambini e ragazzi. Pochi riflettono su quale impegno sia per una persona con autismo lottare quotidianamente per raggiungere quelle abilità che per i suoi coetanei sono spendibili con grande disinvoltura. Parliamo di piccoli-grandi campioni, un esempio per tutti gli altri e anche per noi: per questo desideriamo circondarli di attività belle, interessanti e appaganti da svolgere nel nostro centro. *Home Special Home*, la nostra grande casa, è il sogno di qualunque bambino e ragazzo con autismo ed è giusto che la possano abitare in piena sicurezza, ogni giorno".

> L'imperatore era rimasto bloccato in Italia tra l'incudine papale e il martello dei sassoni ribelli

TRA LE RIGHE Walter Tomada

PREMIO
IL TITOLO FU UN RICONOSCIMENTO PER LA FEDELTÀ ALLA CORONA IMPERIALE

Il doppio 'lockdown' da cui nacque la Patrie dal Friûl

Quest'anno la Fieste de Patrie dal Friûl non sarà una festa. Per celebrarla non potremo far altro che esporre la bandiera. Siamo in quarantena: ma è se non altro singolare ricordare che la nascita della Patrie il 3 aprile 1077 fu dovuta a un doppio 'lockdown' di cui fu vittima l'imperatore Enrico IV, scomunicato e prigioniero in Italia, che solo il patriarca Sigeardo fu capace di trarre d'impaccio. Si era in un passaggio determinante della lotta per le investiture. Nel 1075 papa Gregorio VII aveva emanato il 'Dictatus papae': il pontefice non si accontentava di riaffermare la centralità del potere spirituale, ma dichiarava addirittura "Al papa è permesso deporre gli imperatori". Cosa inaccettabile per Enrico che l'anno dopo convocava un sinodo a Worms per dichiarare decaduto Gregorio che, per tutta risposta, ricorse all'arma più temibile che poteva usare un papa, la scomunica.

Così il patriarca Sigeardo ottenne il 3 aprile 1077 da Enrico IV l'investitura di duca del Friuli

Un atto che era peggio della peste per un principe, già che scioglieva i sudditi dall'obbedienza. Per ottenere il perdono papale, Enrico e sua moglie Berta furono costretti a recarsi in penitenza. Supplicarono il pontefice sostando tre giorni e tre notti al gelo (dal 25 al 27 gennaio) davanti alla porta del castello di Matilde di Canossa, cugina di Enrico: determinanti furono la sua intercessione e quella di Adelaide, suocera dell'imperatore. Intanto, anche se il primo 'lockdown' sembrava superato, in Germania i sassoni si erano ribellati proclamando imperatore al suo posto Rodolfo di Rheinfelden, duca di Svevia e cognato di Enrico: gli altri principi tedeschi erano propensi a seguirlo perché la scomunica era stata revocata, ma la dichiarazione di decadenza dal trono no. L'imperatore, per riprendersi la corona, doveva rientrare per forza e di corsa in Germania, ma il marchese di Verona e il conte Lodovico del Friuli gli chiusero i passi alpini. Altro cordone sanitario da eludere. Enrico IV sarebbe stato perduto se non fosse intervenuto Sigeardo, già suo cancelliere, che gli permise di passare sui territori che erano diventati suoi feudi e regolare i conti in terra tedesca.

L'aquila del Friuli

Fu per premiare questa fedeltà che il 3 aprile 1077 l'imperatore investì il patriarca del titolo di duca del Friuli. Nasceva così un principato ecclesiastico direttamente dipendente dal Sacro romano impero: a quel primo diploma ne seguì un altro, l'11 giugno, che conferiva al patriarca anche i territori della Marca della Carniola e della Contea dell'Istria. Sigeardo non fece in tempo a godersi i suo nuovi domini, che la morte lo colse a Ulm il 12 agosto dello stesso anno. La data della sua investitura viene tuttavia celebrata ancor oggi come la festa di quella Patria del Friuli che fino al 1420, quando Venezia la fece sua, fu capace di rappresentare un'esperienza istituzionale del tutto peculiare.

LA LAVAGNA DI TERSITE
Pierino Asquini

Si allungano i tempi. La quarantena è diventata cinquantena, con outlook sessantena.

Si può mandare qualcuno a quel paese purché all'interno dello stesso Comune.

Denunciato un dipendente pubblico: autocertificava lo spostamento per lavoro di un collega. Si è giustificato: "È l'abitudine".

Art. 1. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro... autocertificato.

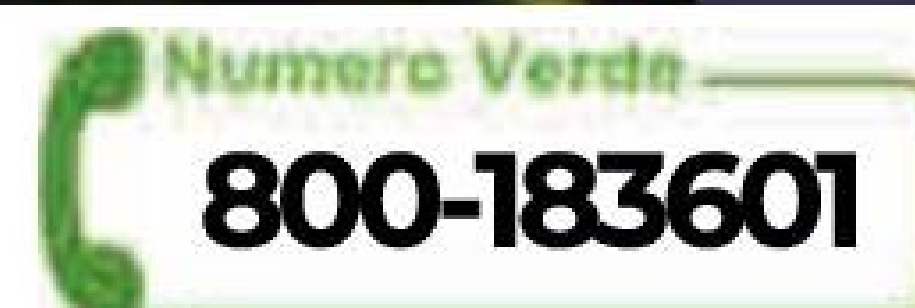
Svolta storica in Inghilterra. Dopo i Plantageneti, i Tudor, gli Stuart e i Windsor in arrivo una nuova dinastia: i Covid.

Lento ritorno alla normalità. Primi segnali positivi: in politica sono tornate le polemiche.

BUTTIAMOLA IN RIMA
Gianni Stroili

Il governo, a seguito della presente emergenza,
ha dichiarato che fornirà una prima assistenza
a tutti gli autonomi che hanno sospeso l'attività
concedendo loro 600 euro di indennità.
Chissà se questo nobile provvedimento
interesserà anche ladri e topi d'appartamento
costretti a rimanere fuori gioco
a causa dell'esteso coprifuoco.
Beh, per loro magari sarebbe più bello
un bonus sull'acquisto del grimaldello…

SERIE 2020

www.emeursella.it

I portali più grandi e frequentati garantiscono maggiormente i compratori

SMART WORKING: è la modalità lavorativa imposta dall'emergenza sanitaria. Ecco i consigli per adattare le abitazioni per coniugare efficienza e confort

Valentina Viviani

Così la casa diventa un ufficio

Il consumatore Da alcune settimane la situazione sanitaria contingente ha costretto l'Italia intera a cambiare radicalmente abitudini di vita per adeguarsi alle priorità di salute pubblica. Tra i cambiamenti spicca quello che è stato un vero balzo in avanti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Già da tempo molti di noi avevano a disposizione smartphone, piattaforme di streaming video o di musica, assistenti vocali, consolle, maxischermi. Ma, diciamoci la verità, il loro utilizzo era per lo più ludico. Fino a quando la modalità di smart working (quello che una volta si chiamava 'telelavoro') è diventata l'opzione principale per continuare a lavorare.

Non solo: anche tutti gli studenti del Paese hanno iniziato a seguire le lezioni scolastiche via computer. Una modalità finora praticamente inapplicata nelle scuola italiana, che ha comportato non poche difficoltà.

Concentrandoci sulla nuova abitudine di lavorare a casa, ha senso non limitarsi a appoggiare un notebook sul tavolo di cucina, ma ripensare completamente lo spazio domestico per rispettare luoghi e tempi dell'intera famiglia.

"Negli ultimi anni le nostre abitudini sociali e domestiche sono cambiate e anche la nostra casa ha dovuto rispondere a queste nuove esigenze: dallo smart working alla gestione dei figli, dal rinascere di una socialità più intima al decrescere delle unità del nucleo famigliare – spiega **Laura Squeraroli,** architetto -. La grave emergenza sanitaria che stiamo vivendo anche in Italia ha poi costretto tutti noi ad un soggiorno forzato all'interno della nostra abitazione, spesso accentuando una condivisione degli spazi con i nostri famigliari e le loro personali abitudini ed esigenze. Quanti di noi non hanno sentito la necessità di ricavarsi un angolo protetto dove rimanere qualche minuto da soli in relax per alleviare la tensione e ricaricarsi? Se una 'stanza tutta per sé' è spesso un miraggio per le contenute dimensioni di una normale abitazione, allestire invece un piccolo angolo è molto più semplice!".

Laura Squeraroli

Il mutamento delle abitudini sociali e domestiche è in atto da molti anni

La prima mossa è ribaltare la prospettiva con cui guardare alla stanza, per ricavare lo spazio giusto. Un paravento può aiutare a separare gli ambienti in maniera funzionale e non definitiva.

"Avete una piccola nicchia a fianco della libreria? Una robusta mensola, qualche cuscino, una fascia di colore per delimitare lo spazio, un punto luce per illuminare la zona scelta, qualche vaso con un po' di verde regalano subito un luogo prezioso per leggere o riposarsi un po'. Anche il corridoio da luogo di passaggio può essere riorganizzato: una bella e comoda poltrona, una finestra per godere della luce naturale e una pila di libri riescono a creare uno spazio dove recuperare nergie e rilassarsi.

Le norme per la sicurezza sul lavoro devono essere rispettate anche in modalità smart working

Se invece casa vostra ha soffitti molto alti, ve ne potete servire come di una boccata d'aria, fatene un luogo da mettere in scena: due travi e una rete ed ecco realizzato un soppalco scenografico".

L'illuminazione della scrivania da *smart working* è molto importante, così come la seduta: se non disponete di una sedia da ufficio, dovete cercare di tenere una postura più corretta possibile, evitando di lavorare con il *notebook* molte ore stravaccati sul divano. Invece una *fit ball* può essere un'alleata giusta in questo frangente.

L'ultimo elemento a cui porre attenzione, poi, è il fattore tempo: a casa è più difficile, ma bisogna cercare di mantenere gli stessi ritmi lavorativi che si avrebbero in ufficio. Interruzioni troppo frequenti o, al contrario, orari infiniti non garantiscono che efficienza e qualità di vita proseguano di pari passo.

LE REGOLE

Lavoro 'agile', ma non meno sicuro

Anche in modalità smart working, l'attività svolta non deve mettere a repentaglio la sicurezza del lavoratore. Per questo, il datore di lavoro è obbligato a fornire la debita informativa sulla sicurezza, mentre i lavoratori sono tenuti a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti indoor e outdoor diversi da quelli di lavoro abituali. In particolare, ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza.

Il locali in cui si svolge il lavoro devono essere correttamente illuminati e areati, dotati di finestre e non devono presentare muffe o condense sulle pareti. Per quanto riguarda le attrezzature o i dispositivi di lavoro, verificare periodicamente che siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione. Bisogna segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico. E' opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe, così come cambiare spesso posizione, alternando quella eretta con quella seduta. Prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo: in una situazione corretta lo schermo è perpendicolare rispetto alla finestra e a una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti.

Bisogna infine ricordare che i tablet sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli smartphone sono adatti per la posta elettronica e la lettura di brevi documenti.

AGENZIA DI ONORANZE FUNEBRI - Servizi per funerali e cremazioni
IMPRESA FUNEBRE - Cofani, urne cinerarie a accessori funebri
LAVORI CIMITERIALI - Realizzazione e manutenzione lapidi
www.onoranzefunebrimaion.it

Le somme ricevute e le spese erogate devono transitare dal conto corrente condominiale

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

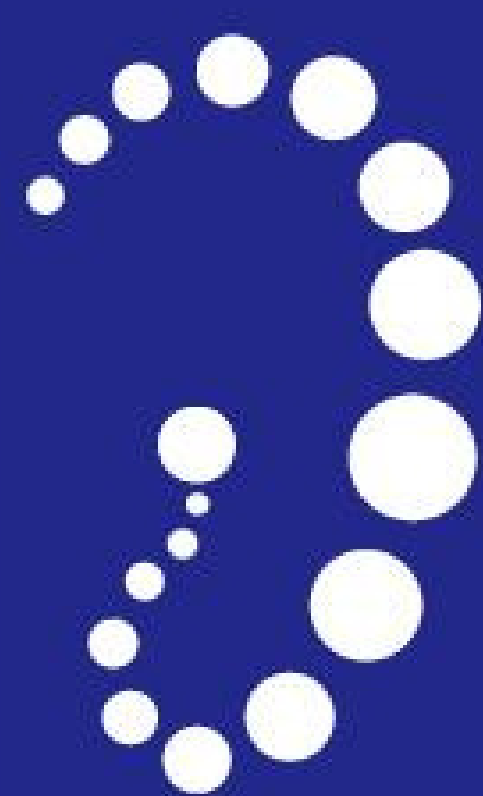
Anche la banca è comune

La legge impone l'obbligo all'amministratore di aprire un conto corrente intestato al condominio, bancario o postale, in cui far transitare tutte le somme ricevute a qualunque titolo dai condomini o da terzi, nonché quelle erogate per conto del condominio. Lo scopo è la trasparenza e semplificare la verifica delle entrate e delle uscite da parte dei condomini.

Le somme che costituiscono il patrimonio sul conto corrente possono presentare rischi, come la mala gestione o la mancata richiesta di ingiunzione nei confronti di

condomini morosi. I creditori possono agire in via parziale, con il pignoramento per morosità dei condomini da parte dell'autorità giudiziaria, applicabile secondo il principio della solidarietà sussidiaria. Se non soddisfatti i creditori possono agire per intero nei confronti del condominio pignorando il conto corrente condominiale.

Per mettere al sicuro il patrimonio sul conto corrente l'assemblea può subordinare la nomina dell'amministratore alla presentazione ai condomini di una polizza individuale di assicurazione per responsabilità civile per gli atti compiuti nell'esercizio del mandato, con l'obbligo di adeguare i massimali della polizza nel caso in cui, durante l'incarico, l'assemblea deliberi lavori straordinari.

Le condizioni perché ciò sia possibile sono che l'importo non sia inferiore alla spesa deliberata e che l'adeguamento sia contestuale all'inizio dei lavori.

ACUSTICAUDINESE
l'arte del sentire

Apparecchi acustici delle migliori marche
Assistenza gratuita a domicilio
Prova 30giorni gratis
PILE 3€ a confezione

chiama lo 338 864 6078
per un servizio di consulenza a domicilio che verrà effettuato osservando tutte le direttive e precauzioni a tua tutela

La fiducia e la professionalità sono alla base della nostra attività

dott.ssa
Monica Buttazzoni

PILE E ASSISTENZA GRATUITA A DOMICILIO
per apparecchi acustici di tutte le marche

ACUSTICA UDINESE a TARCENTO
Via Dante, 2 0432 785093

ACUSTICA UDINESE a UDINE
Via Poscolle, 30 0432 21183

CENTRO UDITO RONCHI DEI LEGIONARI
Via Verdi, 4 0481 095079

in questo periodo di emergenza è attivo solo il servizio a domicilio. chiamando il nr 338 864 6078

In aumento gli attacchi hacker contro chi ha avviato lo smart working

Pc domestici difesi come in azienda

TELELAVORO. I computer di casa usati dai dipendenti per lavorare a domicilio possono aumentare la vulnerabilità informatica dei server aziendali. Ecco come difendersi

Valentina Viviani

Si fa presto a dire 'smart working', ma la realtà è un po' diversa. Nel giro di pochissimi giorni gli italiani si sono trovati di fronte a un sistema lavorativo in rapida trasformazione sotto la spinta di un'emergenza sanitaria di proporzioni mai viste.

Tra le norme emanate per affrontare la situazione, si parla di "agevolare le forme di smart working" per garantire contemporaneamente lo svolgimento delle attività e la sicurezza dei lavoratori.

ESTENSIONE DELL'UFFICIO

Tra il dire e il fare, però, come spesso accade, c'è di mezzo il mare.

"Il lavoro da casa in questi giorni è diventato giocoforza un'estensione del lavoro dell'ufficio, con la conseguenza che le aziende sono più esposte dal punto di vista della sicurezza – commenta **Marino Miculan**, docente di Informatica all'Università di Udine e direttore del locale nodo del laboratorio nazionale di cybersecurity -. Anzi, già in queste settimane si osserva l'evidente incremento degli attacchi informatici per entrare nei server aziendali.

Per questo si fa presto a dire 'smart working', ma per capire davvero come svolgerlo al meglio bisogna fare delle distinzioni".

I REQUISITI MINIMI

Innanzitutto è necessario capire come sarà svolto questo tipo di lavoro, con quali strumenti e con quali requisiti di sicurezza informatica. "Le modalità con le quali si può applicare lo smart workin sono sostanzialmente due – precisa il direttore -. La prima prevede che gli strumenti informatici siano forniti dall'azienda. La macchina, una volta installata a casa del dipendente, sarà collegata alla sede di lavoro tramite Vpn, o rete virtuale privata, cioè una connessione diretta e sicura tra terminale e server dell'azienda. La sicurezza informatica, in questo primo caso, è in mano ai tecnici dell'azienda e le regole di fruizione del computer o di navigazione in Internet sono le medesime che sono valide quando il dipendente è fisicamente presente in ufficio".

Due le modalità di lavoro: la prima in totale sicurezza, con strumenti informatici forniti dall'azienda e collegati alla sede di lavoro tramite Vpn; la seconda tramite computer, smartphone o tablet personali con meno garanzie di sicurezza

La seconda modalità forse è più diffusa, data la particolare situazione che ha portato molti lavoratori allo smart working con pochissimo preavviso, senza il tempo, cioè, per le aziende di predisporre gli strumenti necessari.

LE ARMI A DISPOSIZIONE

"Il secondo tipo di 'telelavoro' si presenta quando il dipendente usa il computer, lo smartphone o il tablet personali per svolgere le proprie mansioni. In questo caso la sicurezza informatica è meno 'forte', perché la macchina non è sotto il diretto controllo dell'azienda. Però qui la responsabilità è a carico del dipendente, che deve mettere in atto tutte le strategie per garantire la massima difesa possibile.

Tra le procedure più ovvie, ma che bisogna verificare di aver portato a termine ci sono l'aggiornamento del sistema operativo, evitare di installare sofware che non provengano da fonti ufficiali, disporre di un antivirus aggiornato e ultimo, ma non meno importante, aumentare le procedure di recovery, cioè il backup del sistema per mettere in salvo non solo i dati personali del dipendente, ma anche quelli delle aziende".

LIRESTE
AZIENDA AGRICOLA

informazioni e prenotazioni
348 4956653
340 9707018

seguici su facebook
Azienda Agricola Li.re.ste

punto vendita
Via Joppi 9 LOCALITÀ MERLANA
Trivignano Udinese 33050

e al mercato coperto
Viale Tricesimo 2, Udine

consegna a domicilio

carne di bovino adulto, formaggi freschi e latteria

SOLO DI PEZZATA ROSSA ITALIANA

Azienda Agricola Bolzicco Fausta

L'azienda Agricola BOLZICCO FAUSTA è una piccola realtà famigliare friulana nel comune di Cormòns ai piedi del monte Quarin, tra le zone DOC Collio e Isonzo, terra di confine a due passi dalla Brda (Collio Sloveno) entrambe zone vocate per la produzione di vini bianchi e rossi. La prima costituita da marne ed arenarie stratificate di origine eocenica chiamate "ponca". La seconda comprende gran parte della provincia di Gorizia ed è attraversata dal fiume Isonzo la cui caratteristica è di essere molto calcareo. La temperatura è ottimale grazie all'azione termoregolatrice del mare ed alle montagne che frenano la penetrazione dei venti da nord.
Nei 7 ettari vitati, da oltre cinquant'anni si producono vini autoctoni e internazionali nel rispetto delle tradizioni che si tramandano da generazioni. Il patrimonio viticolo aziendale e costituito da vigneti "storici" dal più antico del 1949 al più recente degli anni 2000, coltivati con cura e passione per garantire la longevità del vigneto: basse rese per esaltare le caratteristiche naturali di ogni vitigno.

Negli anni la vendita dei vini avveniva principalmente nella "Frasca" (oggi Ristoro Agrituristico) oltre alla vendita di una parte delle uve prodotte. Dal 2017 sono state prodotte le prime bottiglie di Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia vini bianchi storici autoctoni, unici per profumi, struttura e sapidità oltre a freschezza e mineralità. Si producono inoltre il Sauvignon, il Verduzzo passito (Brezan), il Merlot e il Collio Bianco (Vigne da Mont).
In cantina si rispettano i ritmi lenti dei vini che devono fare il loro lungo percorso per esaltare al meglio le loro caratteristiche. Tutti i vini prodotti vogliono raccontare una storia di territorio e di persone legate tra loro da tradizione e passione.
"Cerchiamo di fare il meglio che possiamo, con quello che abbiamo, nel posto dove ci troviamo" con questa frase vogliamo racchiudere la filosofia della nostra azienda.

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA CON MINIMO 50 EURO DI SPESA

Azienda Agricola Bolzicco Fausta, Cormòns (GO) via San Giovanni 60 - aziendabolzicco@libero.it - cell. +39 335.258608

Disabilità senza ostacoli

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

È stato di recente sottoposto all'ufficio del Difensore civico un caso veramente toccante. Si è presentato un trentottenne malato di Sclerosi laterale amiotrofica, la ben nota Sla, che era in grado di comunicare soltanto grazie a un amplificatore vocale, accompagnato da una giovane, che si sarebbe poi rivelata come la madre dei loro due bambini.

La coppia, allora in salute, aveva ricevuto circa 12.000 euro quale contributo all'acquisto della prima casa, impiegato per un appartamento al settimo piano, con ascensore raggiungibile attraverso due rampe di scale ed accessibile soltanto fino al sesto piano.

Esplosa la malattia in modo devastante, la necessità di uscire dall'appartamento in carrozzina per le cure fisiatriche anche in piscina induceva i coniugi a vendere l'immobile prima dei cinque anni previsti dalla normativa, che scadevano sei mesi dopo.

Di qui la immediata richiesta della banca incaricata di restituire la somma.

L'ufficio del Difensore civico ha individuato una norma che autorizza l'amministrazione regionale a rinunciare al credito, forzando un po' la previsione letterale che in realtà lo consentiva soltanto per pregiudizi non altrimenti evitabili all'incolumità personale. La giunta regionale, ricevuta la segnalazione del difensore, ha così provveduto tempestivamente in senso favorevole al beneficiato.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

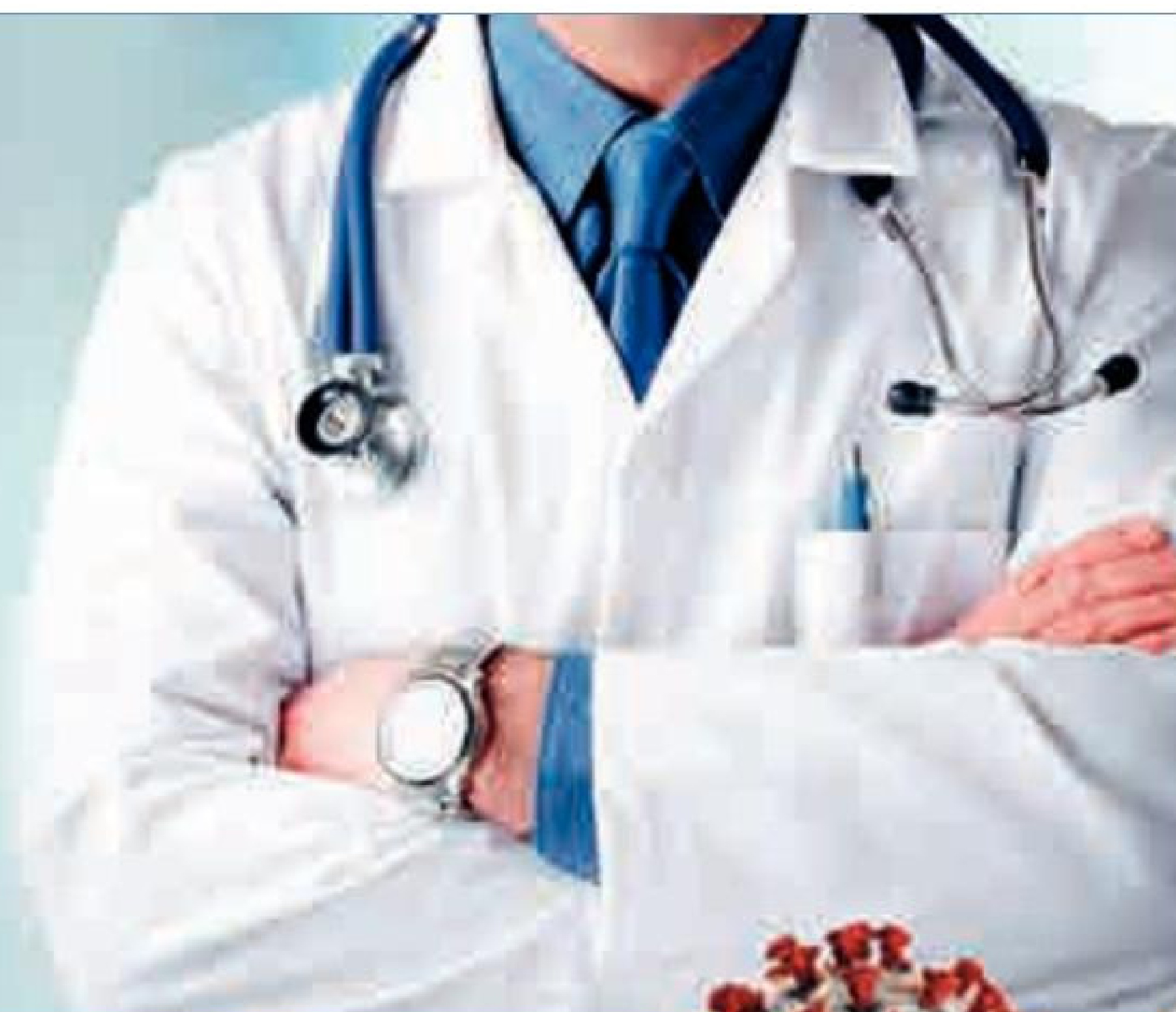
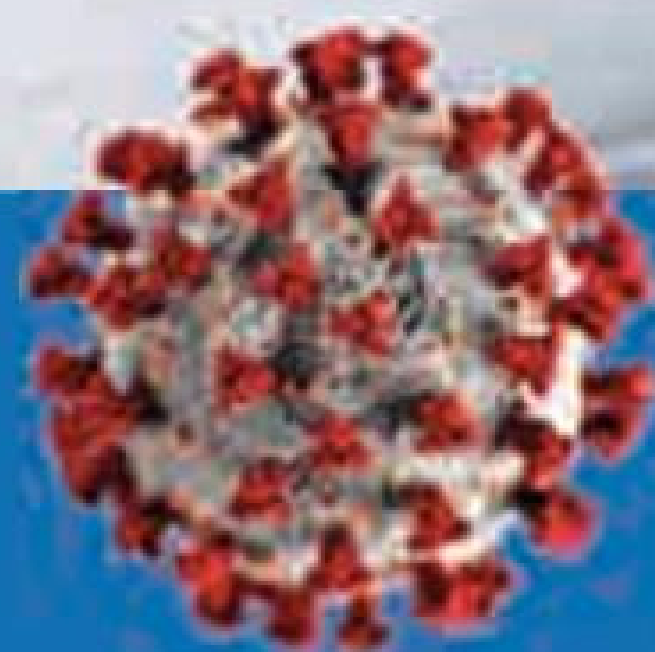
Così si mette in pausa il mutuo

Ho sottoscritto un contratto di mutuo per l'acquisto della prima casa in data 16 dicembre 2019. Purtroppo a causa delle misure di contenimento del Coronavirus l'azienda per cui lavoro ha ridotto drasticamente il mio orario. Posso chiedere alla banca di sospendere il pagamento delle rate del mutuo?

(Mauro da San Vito)

Il decreto "Cura Italia" all'art. 54 prevede un ampliamento del Fondo Gasparrini sia per quanto riguarda la dotazione economica, che per quanto riguarda i requisiti soggettivi. La sospensione delle rate attraverso il fondo ministeriale è prevista per chi ha contratto un mutuo per l'acquisto della prima casa per una somma erogata in linea capitale non superiore a 250.000 euro, è proprietario di tale immobile e il piano di ammortamento è in corso da almeno un anno. Il fondo, che prima era destinato solo a lavoratori dipendenti che avessero perso il posto di lavoro o in caso di loro morte o handicap grave, sino al prossimo 17 dicembre, salvo proroghe, è accessibile anche a lavoratori dipendenti che abbiano visto sospendere il lavoro o ridurre l'orario nonché a lavoratori autonomi e liberi professionisti che in conseguenza alle misure adottate per l'emergenza coronavirus abbiano registrato una riduzione del fatturato. La sospensione può coprire un periodo massimo di 18 mesi con conseguente allungamento del piano di ammortamento per l'eguale periodo. La domanda deve essere presentata attraverso la propria banca. Nel caso in cui non si possiedano i requisiti per accedere al fondo, si consiglia comunque di proporre alla banca una rinegoziazione del mutuo o una sospensione di alcune rate.

Consumatori Attivi: **3473092244** oppure **04321721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

LABMEDICA

TEST PER LA RICERCA DEL NUOVO CORONAVIRUS

Da questa settimana presso POLISMEDICA è possibile eseguire il test rapido per la ricerca del nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2)

Il test COVID-19 IgG/IgM permette di rilevare gli anticorpi anti-SARS-CoV-2 sia di classe **IgG** che di classe **IgM** nel sangue umano, restituendo il risultato nell'arco della giornata di esecuzione del prelievo.

L'esame è pratico, affidabile e veloce e consente di identificare gli individui venuti a contatto con il virus, dal momento che i **positivi*** possono essere sia soggetti guariti (**IgG+**) che quelli con infezione in atto (**IgM+**).

Test con elevata sensibilità e specificità.

Refertazione entro il giorno successivo al prelievo.

I prelievi si eseguono solo a domicilio del paziente.
Servizio attivo in tutta la Regione FVG.

Via Rosa, 18
33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Tel. 0434 834069
info@polismedica.it

CUP Numero Verde
800 589 700

POLISMedica è un marchio registrato in uso da Obiettivo Salute Srl
Direttore Sanitario: dott. Valerio Delle Fratte
Autorizzazione Sanitaria n° 47882 del 08/07/2010 e successive integrazioni
Azienda certificata **UNI EN ISO 9001:2015** per l'erogazione di prestazioni mediche specialistiche

**I soggetti trovati positivi dovranno essere necessariamente sottoposti a un tampone naso-faringeo di conferma.*

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Cogliere l'attimo

Casa abitata venduta in 18 giorni

SFRUTTARE IL MOMENTO.

Costretti in casa e in procinto di traslocare, approfittiamo delle giornate sospese che stiamo vivendo per rendere più attraente la nostra abitazione

Anche in queste difficili settimane ci sono coloro che hanno messo in vendita la propria abitazione e che temono, a causa dell'emergenza che stiamo vivendo, di doverla svendere a un prezzo troppo basso. Ecco allora qualche consiglio per ridurre questo rischio.

Ognuno considera casa propria comunque già bellissima, ma bisogna tener conto del fatto che ognuno ha i propri gusti e solamente una persona su 10 ha la capacità di immaginare come potrebbero diventare le cose senza vedersele davanti. Ciò significa escludere 9 su 10 possibili acquirenti!

Costretti a casa, cogliamo il lato positivo, rimbocchiamoci le maniche: c'è un sacco da fare per vendere alla grande al momento giusto. Ci sono cose che si possono fare in autonomia e altre per le quali serviranno dei professionisti.

1 Raggruppare ciò che non si usa mai, vecchio, inutilizzabile dalle foto ai libri, all'oggettistica. Inscatolare ed etichettare: si comincia il trasloco!

2 Ora che la stanza sembra più grande, si provvede alle piccole manutenzioni che appaiono evidenti e alle pulizie di primavera!

3 Inscatolare anche i tessili dai colori sgargianti, prediligendo quelli chiari e neutri, l'ambiente risulterà più rilassante sia per chi resta in casa ora che per gli acquirenti domani.

4 Ingresso e in giardino sono il biglietto da visita della casa, vanno sistemati a dovere perché la prima impressione è quella che conta!

5 Confrontare le case in vendita simili per ubicazione, dimensione e prezzo aiuta a chiedersi "Quale comprerei? E perché?" e a riguardare con occhio critico la propria...

6 Vendere una casa abitata è più difficile, perciò c'è bisogno di avere qualche asso nella manica per riuscire a non svendere. Il primo: richiedere la consulenza a distanza di un esperta di marketing immobiliare. Un investimento che si ripagherà da solo. Il fai da te è sconsigliato perché piccoli budget richiedono grandi competenze.

7 Alla fine la regola è: sfruttiamo questo periodo al meglio, facciamoci trovare pronti alla ripresa!

LO SMANETTONE

Il capitale umano

Hubert Londero

Per anni ci siamo abituati a pensare che il virtuale fosse sganciato dalla vita concreta, facendoci spesso perdere il contatto con la realtà. In un certo senso, visto dalla parte dell'utente, avevamo parzialmente ragione. Da un altro, visto da quello delle infrastrutture e non solo, no. E la crisi dovuta al coronavirus lo ha dimostrato. Non ci riferiamo solo al fatto che Amazon abbia rimandato le consegne dei beni voluttuari o che Netflix e compagnia abbiano ridotto il transfer rate e quindi la definizione dei film.

Ci sono ben altre situazioni: le famiglie non raggiunte dalla banda larga e tagliate fuori (o, meglio, dentro casa), quelle che non hanno un pc e una stampante alle quali i compiti dei bambini sono consegnati dalla protezione civile o il fatto che la media e piccola distribuzione, quando porta a casa la spesa, è costretta a farsi pagare in contanti (causa Covid-19 non è possibile dotarsi nemmeno di pos portatili, figuriamoci di servizi per il pagamento online). Ecco, quest'emergenza ha fatto improvvisamente passare a tanti l'illusione digitale. Ricordiamocelo quando torneremo alla normalità: come le idee, anche le nuove tecnologie camminano sulle gambe degli uomini.

Cultura

Convegni, studi, pubblicazioni e mostre sotto il segno della letteratura popolare da parte di un sodalizio che pubblica da 24 anni una rivista specializzata, 'Prahos'

Sì, viaggiare, ma solo come Salgari

A UDINE è attiva dal 1986 l'unica associazione in Italia dedicata al prolifico scrittore, tra i padri del romanzo d'avventura, primo 'viaggiatore virtuale', capace di creare mondi lontani senza mai lasciare la sua abitazione

Andrea Ioime

A fianco, lo scrittore veronese e un numero del trimestrale in suo onore. Nell'altra pagina, alcune copertine di volumi originali e il manifesto della mostra dedicata al 'papà' di Sandokan

Esattamente 100 anni fa veniva pubblicata la raccolta in volume di uno dei suoi titoli più famosi, *Le tigri di Mompracem*. Tra i padri del romanzo d'avventura in Italia, e non solo, Emilio Salgari (Verona 1862-Torino 1911) fu soprattutto un "viaggiatore virtuale", creatore di mondi fantastici e inventore di oltre mille personaggi – alcuni dei quali, come Sandokan, icone anche a decenni di distanza grazie al potere del piccolo schermo – senza però mai spostarsi da casa. O quasi.

Yanez e James Brooke, i Pirati della Malesia e quelli delle Antille, Capitan Tempesta e il Corsaro Nero, i tesori del Paraguay e quelli di Re Salomone, i viaggi in mongolfiera e quelli con mezzi di fortuna negli angoli più remoti di un mondo meno 'trafficato' di oggi (anzi, di un mese fa...), sono alcune delle creazioni dell'immaginazione fervida dello scrittore. Una specie di 'esempio' per i nostri giorni difficili, in cui siamo chiamati ad alimentare la fantasia senza poterci muovere e, decisamente, con ben più mezzi a disposizione (dalla Tv a internet) di quanti ne avesse Salgari…

> ***Più di 80 romanzi e quasi 200 racconti ambientati in tutto il mondo, alimentati dalla capacità di andare al di là, verso l'ignoto, usando soltanto la fantasia***

TUTTO CASA E BIBLIOTECA

"Il suo unico percorso era da casa alla biblioteca: non si è mai allontanato – spiega **Lucio Costantini**, presidente dell'**Associazione Friulana Emilio Salgari**, l'unica in Italia dedicata allo scrittore, nata nel gennaio 1986 dall'entusiasmo di alcuni appassionati lettori delle opere dello scrittore veronese, come Sergio Sarti, interessati a diffonderne il patrimonio spirituale anche alle nuove generazioni - Lui fu soprattutto un grande compulsatore di taccuini di viaggio e dei molti periodici che uscivano con informazioni sui paesi del mondo, tipo *Il Giornale dei viaggi e delle avventure*. Salgari alimentava di fantasia i suoi romanzi per la trama, ma per la narrazione di ambienti, usi e costumi era documentatissimo e con fonti molto attendibili, pur con qualche inevitabile svarione".

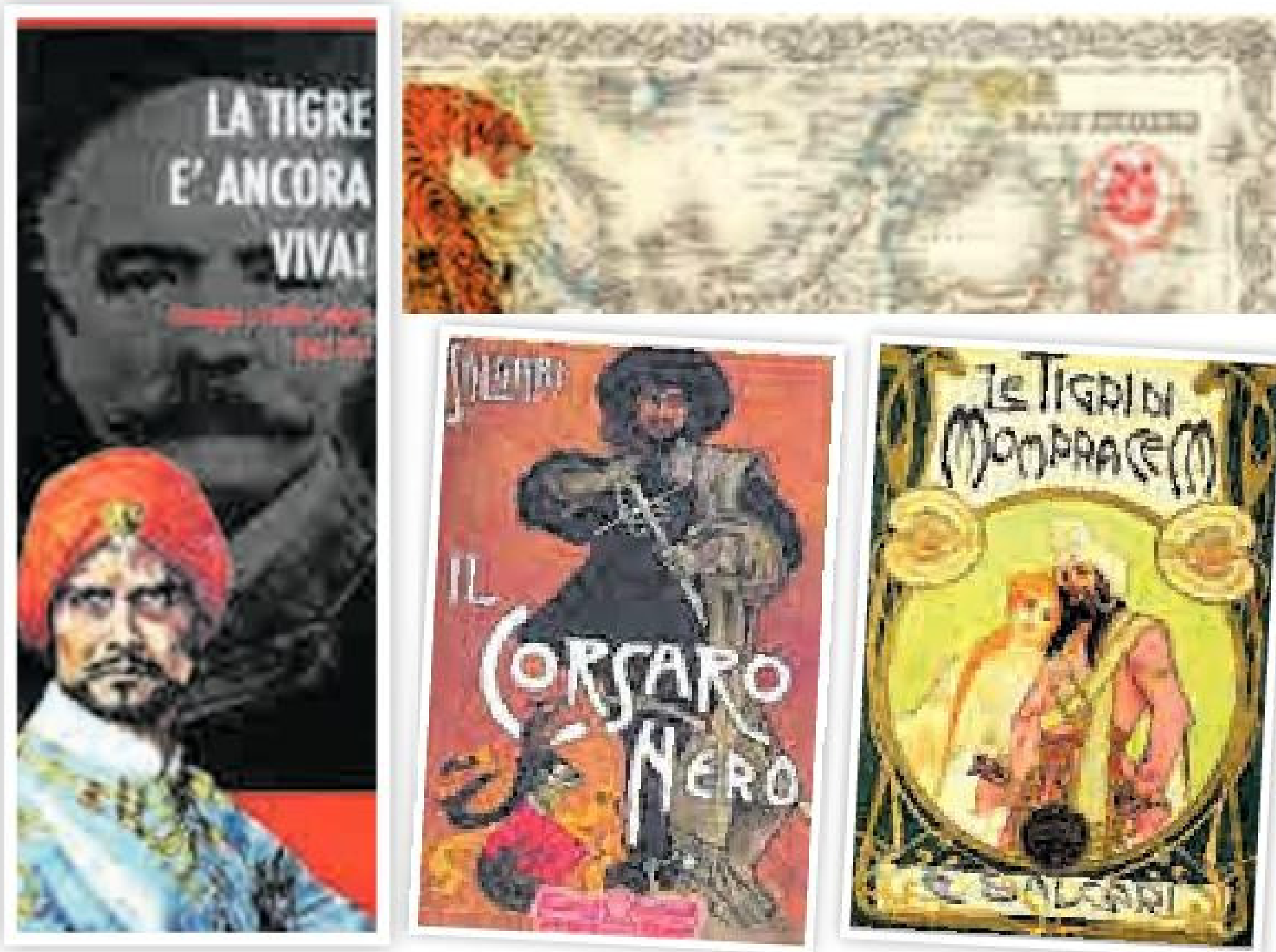
VITTIMA DEGLI EDITORI

Dietro ai racconti di mondi lontani, ci fu però anche una vita difficile e breve: iniziò a scrivere a 23 anni, si suicidò a 49, lasciando in eredità appena 150 lire, dopo aver realizzato tour de force creativi a ritmi impossibili, realizzando qualcosa come 85 romanzi e quasi 200 racconti. "Dovendo badare a moglie, suocera e quattro figli, accettò contratti-capestro che lo costrinsero a sfornare nuovi lavori di continuo: un modo per sopravvivere che però gli causò grande sofferenza". Nel suo nome,

L'INZIATIVA

Racconti illustrati sulla solitudine

Ognuno reagisce all'isolamento accomodando i propri piani di vita. E la **Morganti Editori** lo fa puntando a nuove rubriche sui social. Sulla piattaforma Facebook, il contest ***#IoRestoACasaConMorgantieditori*** regala la lettura di racconti illustrati. Sono stati molti gli scrittori a prestare la penna ai disegni di **Piero Schirinzi**, traducendo il colore in parole. Il risultato è un messaggio corale di condivisione della paura e della speranza, che ha raggiunto in pochi giorni decine di migliaia di utenti. Il successo è dovuto all'abbinamento di un'immagine favolistica e un testo a essa ispirato. "Massima libertà per la cifra stilistica dell'autore - spiega l'editore, - purché nei temi della trama appaiano quelli della malattia, della solitudine e il ventaglio di emozioni di cui stiamo facendo esperienza a causa del contagio". Gli scrittori che hanno consegnato i racconti sono 22 (tra questi, **Maurizio Bait, Renzo Brollo, Roberto Covaz, Angelo Floramo, Massimo Govetto**...), ma si punta a raccoglierne 30, in vista di una pubblicazione cartacea. Per partecipare, scrivere a: ***morgantieditori@morgantieditori.it.***

L'EDITORE MORGANTI, incline alle operazioni pionieristiche (vedi articolo in basso), ha trasformato, per prima in regione, le sue pagine Facebook in una vetrina di e-commerce

l'associazione friulana pubblica ininterrottamente da 24 anni il trimestrale *Prahos*, organizza approfondimenti e incontri (l'ultimo ciclo si è interrotto a metà causa Coronavirus) e nel 2011 ha accolto migliaia di persone a Udine per una mostra itinerante intitolata *La tigre è ancora viva!*".

IL GUSTO PER L'AVVENTURA

"Si trattava perlopiù di materiali della mia collezione di libri d'epoca, 400 volumi solo su Salgari tra romanzi e saggi custoditi in quella che sarebbe la mia 'camera dell'ospite' - spiega Costantini. Il nome di Salgari ovviamente per noi è un pretesto per divulgare qualcosa che oggi è passato in secondo piano, come la letteratura popolare e di svago. Una vera miniera di argomenti, che ci ha permesso di affrontare argomenti storici come l'arrivo del Circo di Buffalo Bill a Udine o la spedizione del dirigibile 'Italia' del comandante Nobile. Il fatto è che nel corso del tempo sembra si sia perso il gusto per avventura. Oppure è diventato qualcos'altro, come l'agonismo spinto degli sport estremi. Per noi veri appassionati invece è sempre *ad ventura*, avere o trovare la capacità di andare al di là, verso l'ignoto, anche solo con la fantasia".

IL PREMIO

Trieste cerca nuovi fotografi

Gli organizzatori dei *Trieste Photo Days*, organizzato per ottobre, in attesa di sapere se il festival si potrà svolgere normalmente, hanno deciso di dare la possibilità ai fotografi interessati di candidare foto e portfolio per partecipare al festival da protagonisti. Ci sono quattro vie: il concorso fotografico internazionale *Urban 2020 Photo Awards* e tre *open call* gratuite sulla piattaforma *Exhibit Around*. Una dedicata al 600° anniversario della caduta del Patriarcato di Aquileia, una (*Generazioni: fotografia e poesia*) riservata agli anziani e l'ultima, *Trieste: tra passato, presente e futuro*, che ha come oggetto la città che ospita la manifestazione. In tutti i casi, le foto selezionate potranno essere esposte in mostre collettive e/o pubblicate su prestigiosi volumi fotografici nell'ambito del festival.

IL LIBRO

Il Pasolini giornalista studiato a Casarsa negli ultimi anni

È uscito, pubblicato da Marsilio, il libro *Gettiamo il nostro corpo nella lotta. Il giornalismo di Pier Paolo Pasolini*, a cura di **Luciano De Giusti** e **Angela Felice**. Un volume atteso – che avrà la sua prima presentazione a Casarsa non appena sarà possibile organizzarla – nel quale viene indagato in tutte le sue fasi e le sue forme l'impegno giornalistico di Pasolini, che contrassegnò tutta la sua vita adulta: ebbe inizio negli anni della formazione universitaria e si prolungò fino alle soglie della morte con i celebri *Scritti corsari*. Un'attività cospicua e febbrile, che qui viene analizzata per la prima volta sistematicamente. Una ricognizione puntuale, frutto del doppio convegno di studi che si tenne a Casarsa, organizzato dal **Centro studi Pasolini** nel novembre 2017 e nell'aprile 2018, nono di una serie che ha permesso di sviluppare, negli anni, tematiche diverse intorno all'opera dello scrittore, poeta, regista, ma anche giornalista.

La copertina del volume, risultato di un doppio convegno voluto da Angela Felice, scomparsa due anni fa

Il volume, così come lo fu il convegno, porta la firma di Angela Felice, studiosa di teatro e letteratura, già direttrice del Centro studi, scomparsa nel maggio 2018, e di Luciano De Giusti, insegnante di Storia e semiologia del cinema, entrambi autori di diversi saggi e libri. Nel suo insieme, illumina l'evoluzione dello sguardo di Pasolini sulla realtà, soprattutto italiana, in stretta correlazione con i cambiamenti del contesto storico, le mutazioni quello antropologico, gli sviluppi del sistema culturale nel quale agiscono i media, di cui il poeta si serve per svolgere il suo discorso e condurre una lotta che alla fine si fece arroventata controversia politica. Tante le voci di studiosi, scrittori e professionisti dell'informazione che riflettono sullo specifico apporto di Pasolini alla pratica giornalistica: **Stefano Casi, Gianfranco Ellero, Elvio Guagnini, Ricciarda Ricorda, Gian Carlo Ferretti, Anna Tonelli, Raoul Kirchmayr, Giampaolo Borghello** e moltissimi altri.

Sdrindule e compagni di merende dovrebbero essere distribuiti in farmacia assieme al fissante per la dentiera

Anche oggi ridere fa buon sangue

Pierino Asquini

UMORISMO E SATIRA. Da sempre la saggezza popolare suggerisce di affrontare grandi sfide (come l'epidemia in corso) con un pizzico di buonumore e di autoironia. E i friulani si sanno adeguare molto bene

Sembra che questi giorni così cupi e angosciosi abbiano messo in moto una marea di persone verso l'umorismo e la satira. Sui social e nel mondo web è tutto un inventare o scambiarsi di vignette, battute e filmati ironici e autoironici (magnifici). Condividere un momento di allegria o una risata, anche se tramite *smart* ci fa sentire gruppo, squadra… si accorciano le distanze. L'umorismo, quindi, è quanto di più 'sociale' si abbia a disposizione e, soprattutto, fa bene.

La saggezza popolare ha sempre saputo che la risata, il buonumore, l'allegria è una medicina universale, ovvero una panacea di sicura efficacia: fa buon sangue. Sdrindule e compagni di merende dovrebbero essere distribuiti in farmacia assieme al fissante per la dentiera per evitare di ridere a denti stretti.

"Godete sempre dell'allegria" scrive San Paolo nella Lettera ai Filippesi.

"La risata è il fenomeno più sacro che esista sulla terra, poiché esso è la vetta più alta della consapevolezza" predica Osho.

Simbolicamente, l'umorismo è un'aggressione vittoriosa e abbiamo un nemico comune da aggredire e battere.

Lo scrittore satirico e umoristico Pierino Asquini

Da diverso tempo la cronaca è monopolio del coronavirus e, quindi, la rubrica "La lavagna di Tersite" (*in questo numero a pagina 17, ndr*) è monotematica, tesa nella sua sintesi a ridere del virus e delle nostre piccole e grandi paure. Ridi di qualsiasi cosa quando ne sei superiore (l'umorismo ebraico esempio sublime) e allora, *"ridi che superiore lo diventi"*.

La cronaca metteva, via via, la questione contagio sempre più in primo piano e quindi i politici:

Virus/politica: vergognosa speculazione!

Salvini: "Il virus è cinese, comunista e iscritto al Pd".

Zingaretti: "Il virus si diffonde via citofono: chi vi suona è un untore".

Il corona virus toglie all'opposizione la possibilità di polemizzare e criticare in modo severo.

Conte: "Un contagiato al giorno toglie Salvini di torno".

In gennaio il governo Conte era in agonia. Durerà? Fin che c'è Covid c'è Speranza.

L'infelice dichiarazione di Luca Zaia, sulla *"topi vivi terapy"* dei cinesi, mi faceva scrivere:

Zaia: "Mi scuso. I cinesi non mangiano topi vivi... ma alla scottadeo".

Con la successiva rettifica del presidente Zaia, pubblico un Post sulla mia pagina Facebook:

"Chiedo scusa, chiedo scusa!" Zaia aveva appena scoperto che i cinesi mangiano topi vivi annaffiandoli con il Prosecco.

Le trasmissioni Tv ci inondano di esperti e tuttologi che ci dicono tutto e il suo contrario in salsa pathos. Scrivo così in un post:

Danni collaterali da coronavirus. Giusto stare a casa, ma limitare trasmissioni televisive sul tema: ho un principio di orchite.

Il contagio cambia tutto e tutto si adatta al nuovo stato… e i friulani:

Procedeva in auto a zig-zag, friulano ha evitato l'alcool test dicendo: "Ocio, jai il virus cinês". Cjoç ma no mone: miôr quarantene che fumasi le patente.

Da Bepo offre 'Ostarie in cjase'. A domicilio arriva un kit con un litro di Merlot, cjartîs di briscule consumadis, audio registrât di blestemis e businâ: "Boe... ciape cul fânt chi fâsin sesante-un!"

Cambiano anche le fiabe:

Biancaneve in quarantena. In casa trovato un ottavo nano: Virolo.

La bella addormentata nel bosco non si è risvegliata: il principe continuava a baciarla indossando la mascherina.

L'umorismo migliora l'umore e ci fa pensare e capire in modo diretto: arriva al cuore e al cervello. Woody Allen diceva: *"È molto difficile mettere d'accordo cuore e cervello… pensa che, nel mio caso, non si rivolgono nemmeno la parola".*

Ricordiamoci che *"Ogni volta che uno ride, leva un chiodo alla bara"* (proverbio popolare).

LE OCHE SELVATICHE
FAM. STEFANUTTI
LAUZACCO
ALLOGGIO E RISTORO AGRITURISTICO

PUPPO

Nel rispetto alle prescrizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che regolamentano l'accesso agli esercizi commerciali

CONSEGNE A DOMICILIO
DA MERCOLEDÌ

Ordini telefonici: **340.6869705** (già da martedì)

Da oggi anche

• FORNITURA PANE E COLOMBE PASQUALI •

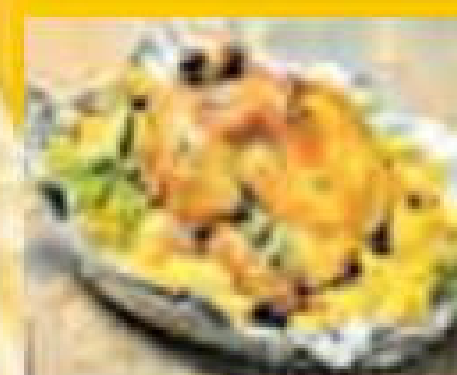
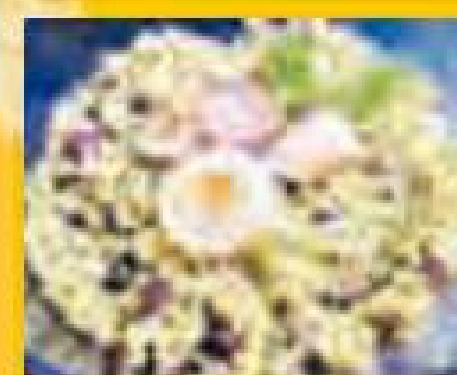
• PROPOSTE GASTRONOMICHE •

Pollo allo Spiedo e Patate al Forno
Lasagne al Forno con il Ragù di Pollo
Salsiccia in Umido con Polenta

• NON DIMENTICATE I NOSTRI PRODOTTI FRESCHI A KM 0 •

Uova - Pollo - Gallina - Farine - Cereali e tanto altro.

Via Pio Paschini, 6 — **LAUZACCO** — Pavia di Udine (UD)
(Emanuela la Signora dei Polli)

Vieni a consultare il nostro Menù di Pasqua su Facebook: Agriturismo Le Oche Selvatiche - famiglia Stefanutti

Vi ricordiamo che nel reparto di gastronomia è disponibile il menù di Pasqua.... e che per le vostre grigliate i nostri addetti alla macelleria sapranno fornirvi al meglio.

CONSEGNE A DOMICILIO (escluso prefestivi) per chi è IMPOSSIBILITATO a uscire

Per la preparazione della spesa con consegna in cassa (escluso prefestivi), facciamo appello al vostro senso di responsabilità nel richiederla solo per GRAVI e VALIDI motivi, per il rispetto delle persone in coda. *Grazie.*

CONSEGNE ALL'ESTERNO DEL SUPERMERCATO

MATTINA prenotando entro le 10.00 la consegna sarà effettuata indicativamente verso le 11.15 - 11.30

POMERIGGIO prenotando entro le 16.00 la consegna sarà effettuata indicativamente verso le 17.15 - 17.30

Le prenotazioni si ricevono solo tramite

Tel. 0432 676364 • Whatsapp 335 8460075

Pagamento alla consegna

Gli esempi nella nostra regione non mancano, dalla ricostruzione post-terremoto alla tempesta Vaia

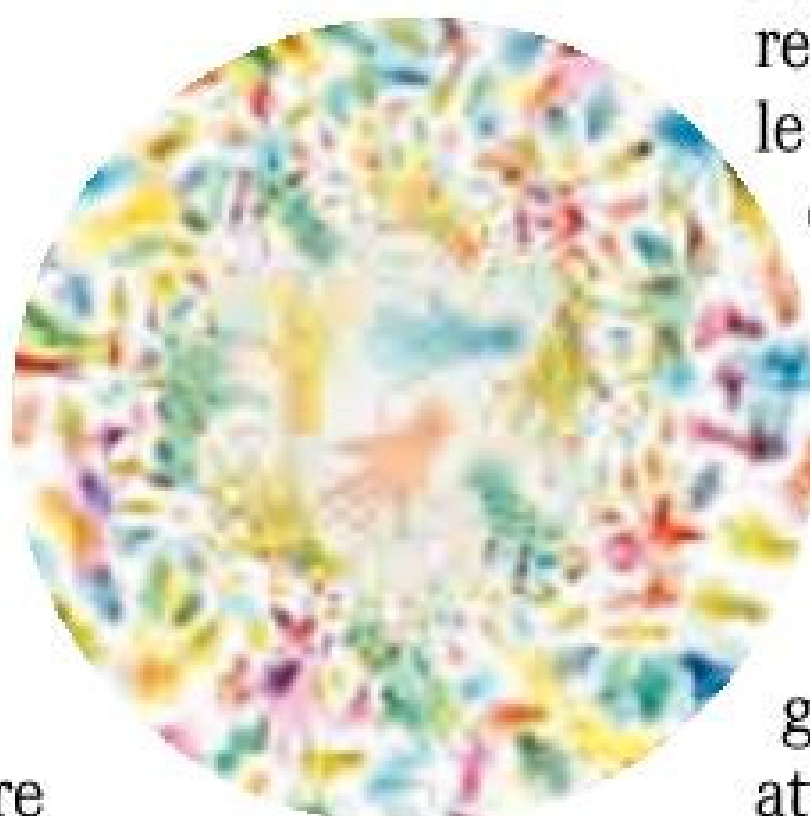
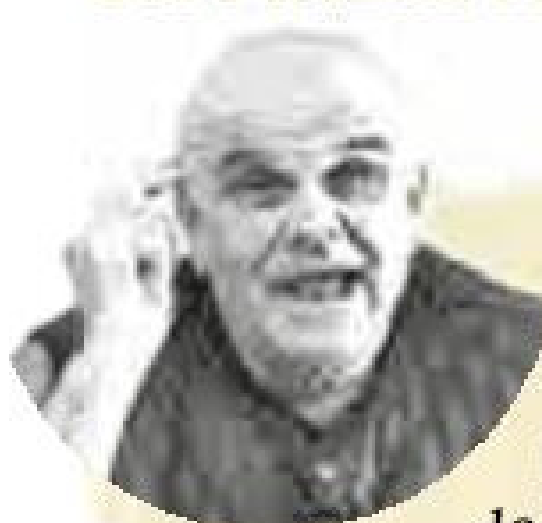
BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

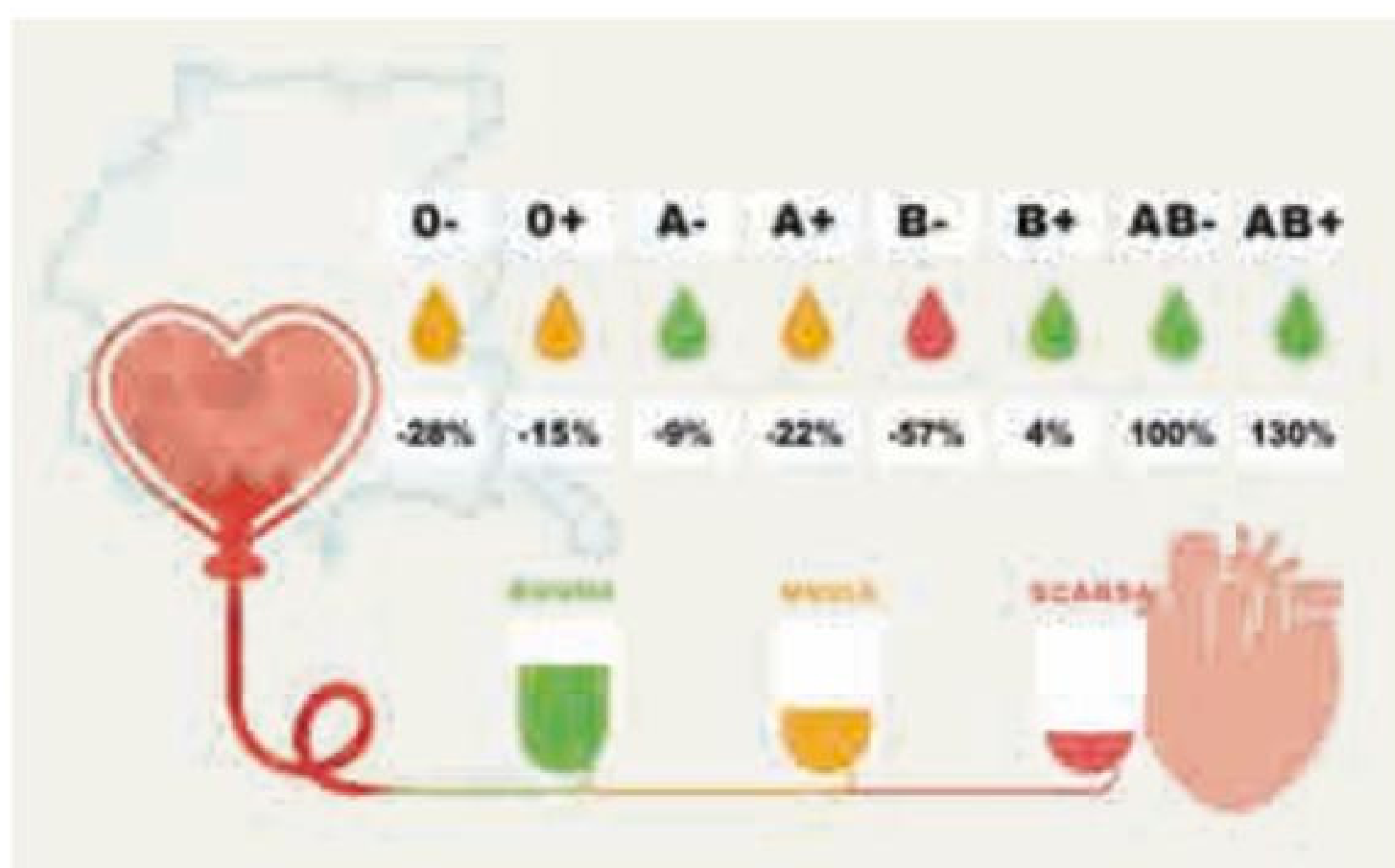
Valorizzare la 'società di mezzo', anche ai tempi di Coronavirus

L'espressione 'società di mezzo' designa le forme di impegno collettivo e rispecchia i valori della società civile, in difficoltà di questi tempi. Per esempio, le esperienze associative e volontarie di cui anche il Fvg è ricco e per alcune è ai vertici in Italia. Il terzo settore in regione ha circa 10.500 Istituzioni non profit - soprattutto associazioni (culturali, sportive, assistenziali) - con 170 mila volontari e quasi 20 mila dipendenti (in particolare nelle cooperative sociali). La riforma del 2017 ne indica un'evoluzione che può favorire anche reti territoriali di complementarietà, vedi il Centro servizi volontariato del Fvg. I caposaldi del terzo settore sono cittadinanza attiva e generosità, ma anche rappresentanza e sviluppo di interventi a beneficio della coesione sociale: lo abbiamo visto in molti eventi luttuosi sino all'epidemia Covid-19.

In particolare oggi è necessario un welfare multicontributivo attuato da Comuni, non profit e for profit per rendere il principio del dono più efficiente e adeguato alle esigenze di un sistema sociale complesso in cui operino parallelamente cooperazione e competizione virtuosa (ma sempre con il controllo pubblico). La 'società di mezzo' comprende anche agenzie pubbliche, sindacati d'impresa e dei lavoratori, ordini e associazioni professionali, Università e centri di ricerca. Un sistema di valore strategico che si oppone positivamente alle attuali società 'liquide' e contraddittorie. Anche prima del Covid-19 erano evidenti le necessità di cambiare registro e valorizzare l'associazionismo quale forma di 'energia reale' capace di stimolare una governance coerente sui grandi obiettivi e contrastando le manifestazioni di 'postdemocrazia' iperlobbistica e perniciosa. E gli esempi di 'energia reale' in Friuli ci sono: dalla ricostruzione post terremoto alle iniziative dopo la tempesta Vaia nel 2018, passando per alcune politiche industriali e sino alle attuali iniziative di contrasto all'epidemia.

Sono sempre più necessari un welfare multi contributivo e soprattutto un Progetto Fvg 2030

Ma oggi occorre una politica che persegua un modello economico e sociale cooperativo, che superi le mediocrità e sappia governare le differenze di interessi legittimi. Per esempio, le attuali difficoltà tra le associazioni imprenditoriali (tra 'modello Udine' e 'attrazione veneta') si riverberano nel contesto regionale e gli stessi sindacati e il mondo professionale affrontano cambiamenti del lavoro che generano precarietà e frammentazione della rappresentatività. Partiamo intanto dalle buone pratiche nella cultura, nell'innovazione tecnologica e nel business, con le stesse Università più attente ai territori (Udine) . Queste esperienze sanno a volte anche 'fare rete': Confartigianato Servizi Udine più Trieste in una logica di rappresentanza 2.0, il ruolo delle Cciaa e di Confindustria per l'export o le nuove collaborazioni culturali tra for profit e istituzioni. Occorre però un Progetto Fvg 2030.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

La nestre vite e mangje vite. Dal pont di viste materiâl o dipendìn de tiere, mangjant e bevint ce che nus furnìs. Dal pont di viste culturâl, morâl e spirituâl si nudrìn di ce che nus dan chei altris. A son lis personis in rapuart cun nô che nus fasin - cuant che il rapuart cun nô al è bon e al è vêr - parcè che al è a chei che o crodìn. Ma ancje lis personis che no nus plasin a puedin insegnânus alc: ce che no si à di fâ. Nus al insegnin par ledrôs. Viodìn di vivi vuê, ma no dibant, imparant di chês par dret e di chês par ledrôs.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

La bandiera del Friuli

Un simbolo da sventolare tutto l'arco dell'anno

Rossano Cattivello

"La bandiera della comunità friulana è formata da un drappo di forma rettangolare con al centro un'aquila araldica d'oro con ali spiegate, testa a sinistra, rostro aperto e artigli rossi, posto in campo azzurro. Lo stemma ha dimensioni pari a tre quinti dell'altezza della bandiera che a sua volta deve essere alta due terzi della sua lunghezza". Così recita testualmente la legge regionale 6 del 27 marzo 2015, che definisce in termini moderni le caratteristiche di un simbolo unitario che sventola sul Friuli da ben 943, ovvero dalla costituzione dello Stato patriarcale di Aquileia. L'esemplare più celebre e antico del vessillo patriarcale è esposto nel Duomo di Udine: esso fu cucito sul camice di lino bianco che avvolgeva il corpo del patriarca Bertrando di Saint Geniès, rimasto sulla cattedra di Aquileia dal 1334 al 1350 e barbaramente ucciso da una congiura di nobili friulani. L'aquila friulana non va confusa con la bandiera dell'istituzione puramente amministrativa denominata "Regione Friuli-Venezia Giulia", che ha un'origine molto più recente (1963) e tutt'altro significato storico (sulla bandiera regionale, l'aquila rappresenta Roma che soccorre Aquileia, simboleggiata dalla torre sottostante). Non solo alla ricorrenza del 3 aprile, *Fieste de Patrie dal Friûl*, ma tutto l'anno fate sventolare il simbolo della nostra comunità sui vostri balconi. Un simbolo di identità e di vicinanza, oggi più che mai, che può unire tutti i friulani.

Devid - Parigi

Beatrice - Messico

Giovanni Jenco Paoloni - Premariacco

Elia - Kiev

Il ricordo dell'escursione su un'isola affascinante, tra acque turchesi e il nero delle rocce: tra la vita e la morte

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Sognando Masirah

E così altre due settimane sono passate. Siamo ancora in mezzo alla palude. Dalle terrazze e dai balconi non giungono più note festanti ed emozionanti. I numeri lombardi, che sono molto più di semplici cifre, fanno molto male. La popolazione è sotto pressione, i più piccoli hanno bisogno di spazio (soprattutto chi vive in città e non ha il lusso di un fazzoletto di verde), anche i più burberi iniziano a rimpiangere i contatti con gli esseri umani che un tempo, magari, gli davano fastidio.

Questo articolo verrà pubblicato in data 3 aprile, una data che per molti era diventata una specie di traguardo, il giorno di una possibile riapertura del Paese. Ma una mano malefica di un'entità contro la quale è difficile scagliarsi pare intenzionata a giocare un brutto scherzo. Quella linea verrà spostata in avanti.

Per parlare di speranza e positività mi avvalgo questa volta di un messaggio che proviene dall'Oman. Un caro amico, Ahmed, mi ha scritto una lunga email in cui spiega che da quando ha iniziato a leggere della tragedia che stava sconvolgendo l'Italia, non ha mai smesso di pregare, lui fervente devoto musulmano, affinché quella morsa soffocante lasciasse l'Italia e il mondo intero.

Dall'Oman un caro amico, Ahmed, mi ha scritto che da quando ha saputo della tragedia che ha sconvolto l'Italia lui, devoto mussulmano, non ha mai smesso di pregare... e di sognare

Ha chiuso la missiva raccontando di un sogno che ha avuto qualche giorno fa in cui era a bordo del suo fuoristrada e vagava per l'isola di Masirah, una porzione di terra poco tormentata dalla mano dell'uomo a pochi chilometri dalla costa omanita, e incontrava un sacco di auto guidate da italiani con le bandiere d'Italia sventolanti.

E mi chiedeva se mi ricordavo di quel giorno in cui nel cuore dell'isola, lontani dal mare color turchese in mezzo a un territorio deserto e roccioso, avevamo grigliato le bontà che lui e suo fratello avevano pescato prima dell'alba.

"Impossibile dimenticare", è stata la mia risposta.

Un incontro fortuito trasformato in una grigliata di pesce seduti all'ombra di una parete rocciosa alta sei-sette metri, sabbia scura a far da tappeto. Ahmed e il fratello che raccontano della loro vita tra impieghi governativi e grandi pescate. Il senso di ospitalità e il calore umano che quelle due creature possiedono sono quelle proprietà che hanno un sapore antico, ormai purtroppo dimenticato.

È proprio questo, più che il sapore squisito delle prelibatezze di mare, che è impossibile da dimenticare.

Un paio di giorni per effettuare la visita dell'isola, novantacinque chilometri circa da nord a sud e mai più di quattordici da occidente a oriente. Il periplo dell'isola è un viaggio nel viaggio. L'incontro tra le acque turchesi e il bianco della sabbia o il nero della roccia rappresenta in maniera lampante la dicotomia vita-morte.

Vita: il movimento delle onde ipnotiche, i tremolii luccicanti provocati dalle carezze di raggi impietosi sullo specchio d'acqua, qualche rara barca che oscilla con il pescatore paziente che attende.

Morte: sabbia e roccia, nient'altro da dichiarare. Vien solo voglia di violare quelle aree apparentemente senza vita con una passeggiata che ponga fine a quell'immobilità.

L'isola di Masirah in Oman

Un contrasto struggente da osservare al meglio da qualche centinaio di metri di distanza, magari su un'altura alle spalle della quale, rocce che cambiano colore come per magia al calare del sole proteggono da venti capricciosi.

Difficile trovare espressioni che non risultino miseramente al di sotto di ciò che si prova.

Deviazioni casuali che aumentano la lentezza e fanno assaporare al meglio le raffinatezze geologiche che l'isola offre. Le baie si susseguono, venti soffiano senza troppa convinzione e, dopo l'incontro con Ahmed e il fratello, si incrociano pochi esseri umani, per quelli bisogna raggiungere l'estremità settentrionale dell'isola e sostare a Ras-Hilf.

Con l'idea di libertà che Ahmed e il suo messaggio hanno scatenato, non rimane che portare ancora un po' di pazienza e sperare che il sogno di Ahmed diventi realtà e che le auto con il tricolore al vento tornino a circolare a Masirah, in Friuli e in qualsiasi angolo di mondo libero da Covid-19.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

La ripresa della vita culturale dovrà essere coordinata dalle istituzioni e sostenuta con aiuti economici mirati per le imprese e per il pubblico

Il teatro è già pronto a

ALBERTO BEVILACQUA, presidente del CSS - Teatro stabile di innovazione del Fvg, anticipa le prossime 'mutazioni' del settore: "La stagione 'virtuale' diventerà una ruotine anche in tempi normali"

Andrea Ioime

Nulla sarà più come prima, ormai lo abbiamo capito, e la situazione è ancora più 'sospesa' per un settore come il teatro, che senza il pubblico non può sopravvivere a lungo. Chi ha già comprato biglietti per spettacoli cancellati, è tutelato almeno dal punto di vista economico dal decreto del Presidente del Consiglio 18/2020, che all'articolo 88 spiega come e chi può chiedere il rimborso, attraverso l'emissione di un voucher di pari importo presentando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (17 marzo), un'istanza di rimborso al venditore, allegando il relativo titolo di acquisto.

Si punterà anche a nuove forme di spettacolo, sia dal vivo che 'riprodotto'

Il problema vero, però, riguarda il futuro, e c'è chi si è attrezzato subito per offrire qualcosa di nuovo al pubblico, puntando però su un almeno simbolico rientro dei costi (visto che la cultura non è gratis, e prima o poi ce ne accorgeremo!). Il **CSS-Teatro stabile di innovazione del FVG** ha immediatamente aderito alla campagna *#iorestoacasa* con una nuova iniziativa, *#iosonoMecenate*, che permette agli spettatori di partecipare gratuitamente a performance video in streaming sul sito ***cssudine.it*** e sulla pagina Facebook del teatro.

Chi lo desidera può però anche diventare 'mecenate' e sostenere l'artista scelto, quando vuole (prima, durante e dopo le dirette Facebook, programmate almeno fino a fine aprile), grazie allo strumento dell'*Art bonus* predisposto dal **MiBACT**: quanto raccolto tramite l'erogazione liberale dei cittadini verrà destinato, assieme al cachet corrisposto dal CSS, interamente agli artisti. In sole due settimane, le dirette del progetto *#iosonoMecenate* hanno raggiunto 104.638 minuti di visualizzazione: solo il *live set* di **Teho Teardo** ha contato quasi 3 mila interazioni!

Il presidente del CSS, **Alberto Bevilacqua**, vede in questa strada una possibile alternativa anche per il futuro, preparando il teatro all'ennesima mutazione: "La cosa più importante e allo stesso tempo ottimistica per il nostro futuro di produttori e organizzatori culturali è soddisfare il bisogno di 'normalità', riaprire i teatri e riappropriarsi, con le dovute attenzioni, della ritualità sociale della convivenza e della condivisione temporale e spaziale. Ma questo è anche il periodo in cui cercare nuove strade, sperimentare nuove opportunità legate soprattutto ai mezzi che ci offre la tecnologia".

Il Css, dunque, non esclude che la stagione di '*Teatro Contatto Virtuale*' in fase di sperimentazione 'forzata', nata per dare un immediato sostegno agli artisti, possa conquistarsi una programmazione di routine. Ossia, "una volta superata la necessità determinata dall'imposizione della distanza sociale, potrà proseguire a sostegno della raccolta fondi per nuove produzioni". Sulla stessa linea di ricerca e sperimentazione, l'esperienza fatta in tempi non sospetti dal '*Teatro in Realtà Virtuale Immersiva*' con lo spettacolo *Labirinto di Orfeo* in VR potrebbe rappresentare "la ricerca per una nuova forma di

FOTO DI CLAUDIA PAJEWSKI

In alto, il prossimo appuntamento sui canali social del Css per la campagna #iosonoMecenate: un successo in termini di click, con 3mila interazioni solo per il live di Teho Teardo (a destra). Nell'altra pagina, il presidente Alberto Bevilacqua e 'Il labirinto di Orfeo' in VR

Riaprire le sale in sicurezza è la priorità, ma questo è anche il momento di cercare nuove strade e sperimentare con la tecnologia

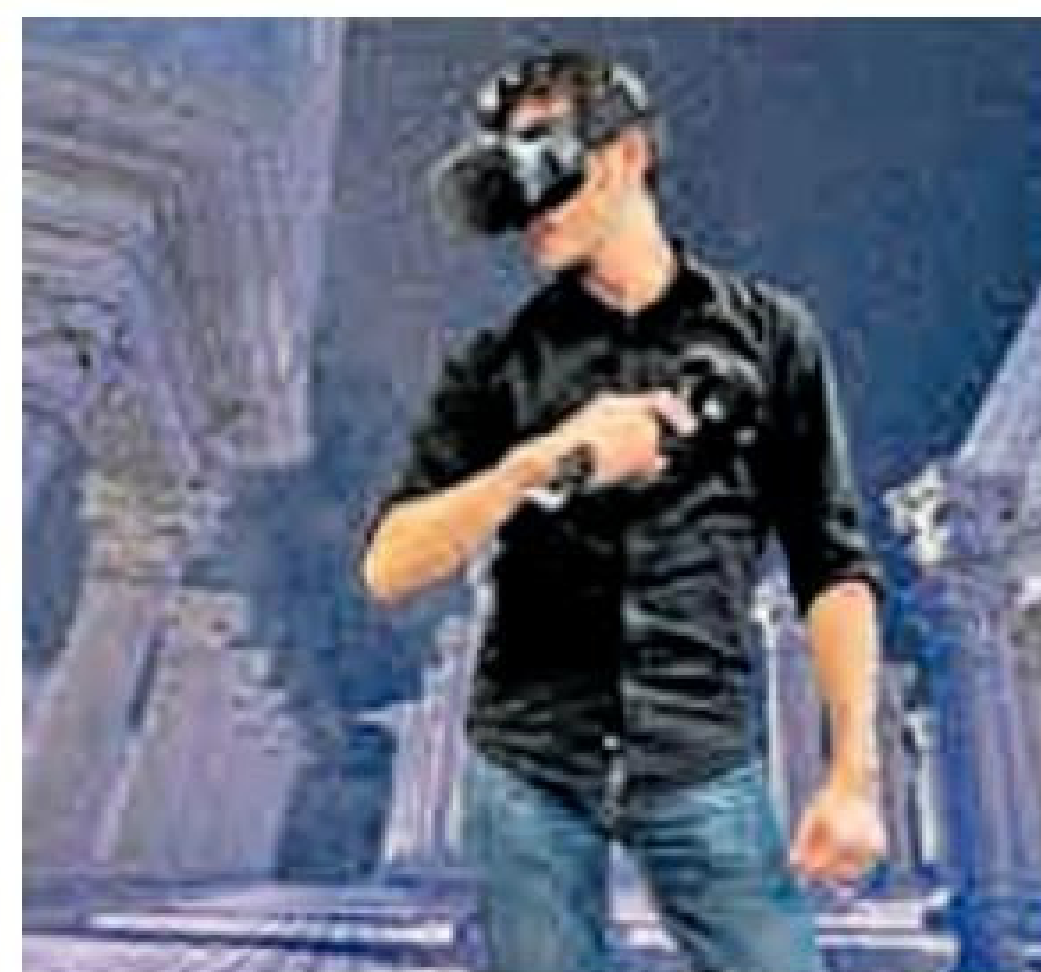
HIT PARADE

TRE ANNI FA

1	DEPECHE MODE: Spirit
2	ED SHEERAN: Divide
3	TIZIANO FERRO: The princess
4	J-AX & FEDEZ: Comunisti col Rolex
5	AAVV: Modern Soul Radio Montecarlo Vol. 3

Fedez

Prorogata al 26 aprile la scadenza del bando per candidarsi a partecipare all'Ecole des Maitres, corso internazionale di perfezionamento teatrale per under 35 promosso in Italia dal CSS

cambiare

spettacolo trasversale dal vivo/riprodotto, che intendiamo sviluppare con sempre maggiore convinzione. E' già allo studio una nuova produzione che presenteremo a *Esof 2020*, dedicata alla didattica della fisica".

L'auspicio principale di Bevilacqua e dei vertici del Css è ovviamente che "la ripresa della vita culturale possa essere il più possibile coordinata tra le varie istituzioni. Non crediamo – conclude - sia possibile recuperare nell'arco dell'annualità in corso le attività sospese, per non saturare l'offerta di consumo culturale a un pubblico che si troverà anche a dover fare i conti col proprio portafoglio a causa della crisi. A questo proposito, speriamo che l'Ente pubblico non soltanto predisponga appositi aiuti a supporto delle imprese culturali, ma attivi anche uno specifico sostegno ai consumi culturali, indirizzato espressamente ai cittadini/spettatori: ad esempio, consentendo di scaricare le spese per l'acquisto di biglietti e abbonamenti nella dichiarazione dei redditi, o riconoscendo un bonus a sostegno di tali costi".

L'INIZIATIVA

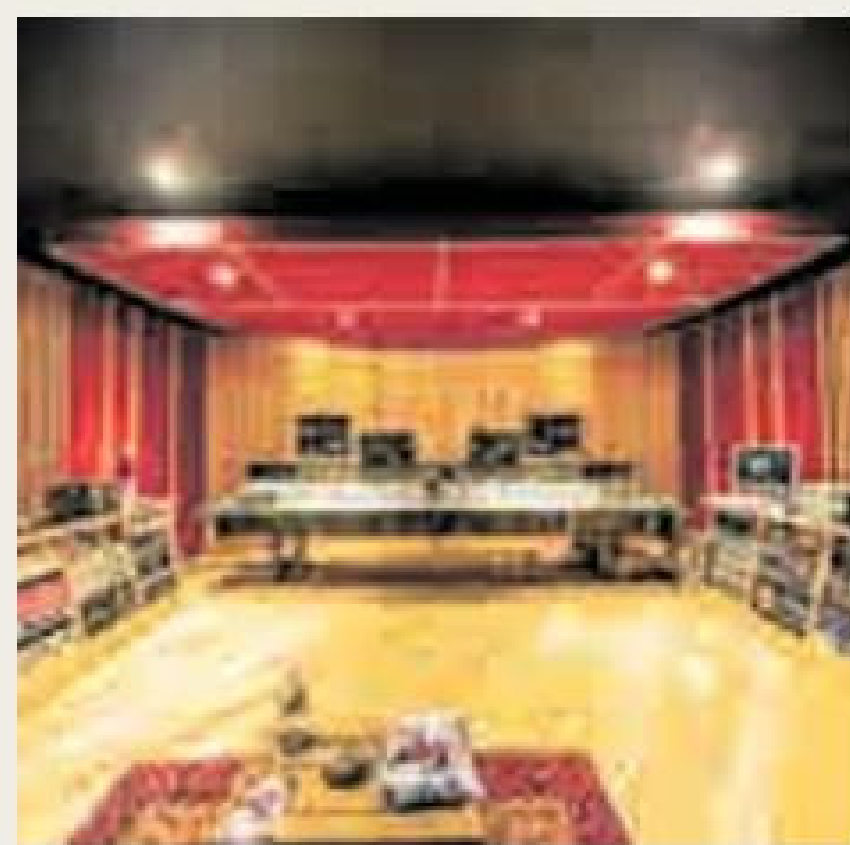
La stagione a Nordest trasferita sul sofà

La stagione teatrale si è trasferita sul sofà, ma va in tournée e anima tutto il Nordest grazie al Teatro Stabile di Bolzano, al **Rossetti**, al **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** e al Teatro Stabile del Veneto, che hanno unito le forze per regalare weekend di intrattenimento a tutto il pubblico. Ogni venerdì, sabato e domenica alle 20, i tre teatri del Nordest trasmettono in streaming sui propri canali YouTube il video integrale di uno spettacolo teatrale. Il tour digitale proporrà nei prossimi weekend titoli come *Tempo di Chet. La Versione di Chet Baker* (produzione Stabile di Bolzano), con regia di **Leo Muscato** e musica live di **Paolo Fresu**, *Il malato immaginario* e *I rusteghi*, una delle commedie più fortunate di Carlo Goldoni nella versione diretta **Giuseppe Emiliani**.

CHIUSI 'PER VIRUS'

"Pillole audio senza controindicazioni"

Le tante dirette che stanno facendo sui social molti artisti, compresi i big della musica, i flash mob alle finestre, le lezioni di musica online degli insegnanti, sono una chiara dimostrazione che la musica è una parte fondamentale della vita. In questo periodo di isolamento forzato, in cui il settore musicale è pesantemente colpito, la necessità stimola gli addetti ai lavori (e non solo) ad inventarsi cose nuove che si adattino al momento. Così **Monica Zinutti** e **Nico Odorico**, titolari dello studio di produzione musicale **Angel's Wings Recording Studio** di Pantianicco, un angolo di tecnologia 'da metropoli' nel mezzo della campagna friulana, hanno deciso di riprendere e attualizzare ai tempi l'iniziativa già realizzata con i 'live in studio', portando su Facebook dirette streaming online serali per 'connettere' artisti, addetti al settore e tutti gli appassionati. La coppia – nel lavoro e nella vita – ha creato il format video *Pillole di audio on-line* per superare assieme il coronavirus.

Ogni sera alle 22 si collegano in diretta streaming su Facebook e per un'oretta portano lo spettatore 'a distanza' dentro il loro mondo e i loro studi, mostrando i processi e i segreti di registrazione e missaggio delle canzoni. Intervengono anche ospiti esterni, come artisti ed addetti al settore, che tramite Skype vengono 'connessi' in diretta e partecipano alla trasmissione: una possibilità anche per chi si collega da semplice spettatore. "Già al termine della prima trasmissione online - racconta Monica -, moltissime persone ci hanno ringraziato per l'iniziativa, spronandoci a continuare. Così ci siamo attrezzati: utilizzando macchine fotografiche come telecamere e un software apposito, abbiamo allestito una regia video per trasmettere online. Queste sono le uniche pillole che vorremmo prendere per superare il Coronavirus: non hanno controindicazioni e si svolgono tutte le sere sulla pagina *Facebook Angel's Wings Recording Studios*". (*a.i.*)

Gli studi Angel's Wings e in alto i titolari Monica Zinutti e Nico Odorico

La canzone 'Santamarea' della friulana Priska (da 'Soli che si appartengono') è stata scelta per la compilation 'Melodie nel 2020', edita su cd da Crotalo: info@crotaloedizionimusicali.com

IL PERSONAGGIO

Un 'Hallelujah' per il Papa solitario

Un video per commentare 'da artista' un evento diventato già un'icona da consegnare al futuro: l'Indulgenza plenaria di Papa Francesco, solo in una piazza San Pietro vuota e bagnata dalla pioggia. Lo ha realizzato il pianista e compositore **Remo Anzovino**, eseguendo *Hallelujah* sulle immagini della preghiera solitaria del pontefice e delle nostre città vuote. Il video (***https://www.youtube.com/watch?v=5zVxwa0snno***) è preceduto da una breve riflessione del pianista, musicista cosmopolita che ha registrato alcuni dei suoi ultimi lavori nelle capitali del mondo: New York, Londra, Parigi, Tokyo…

Remo Anzovino

"Come tutti nel mondo – spiega Remo - ho assistito alla Indulgenza Plenaria Urbi et Orbi del Santo Padre e ho provato indicibile sgomento e incommensurabile emozione nel vedere Papa Francesco da solo. Svegliandomi ho ricordato un'altra mattina, quando la frase di questo Papa 'Chi sono io per giudicare?' mi guidò per comporre la musica che ho chiamato Hallelujah. Quelle parole furono dette da un Pontefice in un mondo che era libero, e non funestato da un virus invisibile. E mai come ora mi sento parte del genere umano ascoltando Papa Francesco dire: "Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme".

FRANCESCO BEARZATTI, sassofonista jazz friulano di fama internazionale, ha pubblicato un nuovo album in coppia con l'irpino Carmine Ioanna, 'Favolando'

La musica batte la malattia

Nel 2003, il musicista aveva inciso un cd intitolato 'Virus'

Un anno fa, di questi tempi, aveva appena finito di 'vincere' una grande sfida personale di carattere sanitario, senza mai perdere entusiasmo ed energia. La stessa che ha reso **Francesco Bearzatti**, musicista friulano di fama internazionale, uno dei più importanti sassofonisti della scena jazz friulana e non solo (nel 2011 è stato votato miglior musicista europeo dall'*Accademie Jazz Francaise*!). Ripresa l'attività a pieno regime, tra concerti, festival e incisioni, si è fermato come tutti (non solo nella musica) poche settimane dopo aver pubblicato il nuovo album, presentato ufficialmente solo in pochissime date in giro per la Penisola.

Favolando, registrato negli studi ***Artesuono*** di **Stefano Amerio** alle porte di Udine e uscito per la stessa etichetta, lo vede unire sassofoni e clarinetto alla fisarmonica dell'irpino **Carmine Ioanna**, eclettico musicista in tour anche con il *Cirque du Soleil*. Il risultato di due anni di collaborazione sotto il segno dell'improvvisazione è riassunto in 9 tracce firmate da entrambi, compresi alcuni pezzi di *world music* rivisitati e frammenti improvvisati. A caratterizzare l'album, un'atmosfera sospesa, a tratti magica, fortemente 'artistica', destinata in origine a un pubblico 'raffinato', ma che si presta anche all'ascolto 'lento', attento e molto più meditato cui siamo 'costretti' oggi, pronti – forse – a scambiare certe produzioni usa-e-getta con un linguaggio veramente universale. Proprio quello che ci aspettavamo da un musicista che nel 2003 aveva pubblicato un album profeticamente intitolato *Virus*...

Andrea Ioime

IL VIDEO

Dj Tubet in freestyle contro il Covid-19

Il rapper friulano **Dj Tubet** ha realizzato una *instant song* in italiano a tema Covid-19. Andrà tutto bene è l'augurio del rapper, che canta l'emergenza Coronavirus a suon di rime freestyle. La canzone, ascoltabile su ***youtube/djtubet***, descrive in una semplice cronistoria quello che stiamo vivendo in Italia, ma anche a esprimere un buon auspicio/raccomandazione per il futuro. Pochi giorni prima che Dj Tubet realizzasse in tempo record la sua canzone, era diventato virale in rete un suo discorso sull'importanza e l'opportunità dello stare a casa, dedicato ai giovani friulani e non solo. Rapper e produttore friulano, attivo dal 1998, tra i pionieri in Italia della pedagogia hip hop portata nelle scuole, contamina il rap con altri generi musicali, tra cui dub, reggae, world e funky-jazz, intrecciando il friulano e l'italiano con altre lingue e culture, creando canzoni multilingue.

L'EMERGENZA - Il 'Giovanni da Udine' lavora per capire quanti spettacoli saranno recuperabili, anche nel 2020/21, mentre il 'Verdi' di Pordenone punta tutto su una mini-stagione virtuale

Tra l'incertezza per il futuro e un presente 'on demand'

La situazione di incertezza determinata dal diffondersi del Covid-19 non sembra risolvibile nel breve periodo. Tuttavia, c'è chi sta lavorando, come il *Teatro Nuovo Giovanni da Udine*, pensando al futuro. Il presidente della Fondazione, **Giovanni Nistri**, sostiene che "la reazione doverosa può consistere solo nell'organizzare al meglio la propria attività per essere pronti, quando l'emergenza sarà finita, a riproporre un'offerta artistica che rispetti la qualità elevata finora garantita". Due i punti fermi: ricollocare, se possibile, fra giugno e ottobre alcuni appuntamenti in calendario fra marzo e maggio e recuperare, nella stagione 2020/21, parte degli spettacoli che non potranno avere luogo nei tempi annunciati. (*info: www.teatroudine.it*).

Il *Teatro Verdi* di Pordenone ha invece scelto di organizzare una mini-stagione *on demand* per stringersi virtualmente attorno al pubblico e tenere aperto un dialogo costante fatto di proposte ad hoc. Dalla musica alla prosa, alle proposte per i più piccoli, il sito del 'Verdi' ospita una pagina dedicata dove vengono caricati i video realizzati per l'occasione, postati a giorni alterni, dalle 20.30, sui canali social. Si parte con una serie di 'pillole' musicali realizzate dal pianista di fama interazionale, e consulente musicale del teatro, **Maurizio Baglini**, dedicate a Beethoven. Ampio spazio anche per la prosa, in collaborazione col Teatro della Pergola di Firenze, che ha realizzato una serie di video con grandi protagonisti della scena italiana: **Glauco Mauri** e **Roberto Sturno**, **Gabriele Lavia**, **Pierfrancesco Favino**, **Lino Guanciale** e molti altri. (*a.i.*)

IL FESTIVAL
Un violoncello 'live' al giorno in streaming

Prosegue fino al 9 aprile il festival musicale virtuale ideato dal violoncellista **Riccardo Pes** per lanciare un messaggio di speranza e coraggio affidato alla bellezza e unicità della musica. L'appello a rimanere uniti di Pes, nato a Spilimbergo, diplomato a Roma con Giovanni Sollima e al Royal College of Music di Londra, dove ha intrapreso un'importante carriera concertistica, è stato raccolto con entusiasmo da oltre 30 musicisti in Italia e nel mondo I concerti in programma, uno al giorno, della durata massima di 15 minuti, sono trasmessi in streaming alle 18 sulle piattaforme digitali e sulla pagina *#andràtuttobene-festival di musica online*, con registrazioni realizzate direttamente dalle abitazioni degli artisti (domenica 5, anche alle 11). Ogni concerto si apre con una breve prefazione condotta dal musicologo **Roberto Calabretto**, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Levi.

Riccardo Pes

L'Associazione Cuochi Udine raccoglie fondi da destinare all'acquisto di attrezzature e strumenti utili agli ospedali in maggiore difficoltà e venire così incontro alle esigenge emergenziali contro il coronavirus. In questa fase davvero delicata sul piano sanitario e sociale possiamo anche noi fare qualcosa. Il personale sanitario sta facendo tutto il possibile (e persino di più) e vorremmo anche noi dare il nostro contributo.
Le donazioni andranno all'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e l'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

facebook.com/CuochiUdine
@associazionecuochiudine
info@associazionecuochiudine.it
WhatsApp +39 371 367 6694

Anche una piccola donazione può fare la differenza.

Tutti insieme per la vita
Tutti insieme per il bene comune
Tutti iniseme contro il virus
Ognuno di noi è responsabile
della parte di bene
che può fare.

Con la tua donazione puoi sostenere l'iniziativa "Cuochi per la vita"
Iban: IT 81 B 05484 64360 CC 0161000242 - bic/switch CIVIIT2C // Paypal: PAYPAL.ME/CUOCHIUDINE o codice QR

Appuntamenti

MOSTRE: VISITE VIRTUALI

Museo archeologico di Aquileia

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, istituito nel 1882 con il nome di Caesareum Museum Aquileiense e recentemente rinnovato, ospita una delle collezioni di antichità più ricche e importanti dell'Italia settentrionale. Al centro del percorso espositivo è la città romana di Aquileia: grande porto del Mediterraneo, sorto in un'area di importanza strategica quale cerniera e collegamento tra l'Oriente e l'Occidente, tra il Mediterraneo e le regioni settentrionali e orientali d'Europa.
www.passepartout.coop

Parco geominerario di Cave

Il Parco internazionale geominerario di Cave del Predil è tradizionalmente meta turistica e didattica di gruppi interessati alla scoperta di zone meno note del territorio nazionale, ricche di storia e tradizioni radicate. Il sito dell'ente offre anche una visita virtuale a una delle più importanti miniere europee di piombo e zinco attiva dal secolo XI fino al 1991. Un viaggio nel cuore della terra per scoprire minerali, tecniche di estrazione, ma soprattutto per comprendere le fatiche di migliaia di minatori che hanno lavorato per secoli dentro le viscere della montagna.
www.passepartout.coop

In viaggio nella Grande Guerra

E' una serie di webdocumentari realizzati da Luigi Vitale per il Consorzio turistico Gorizia e l'Isontino per far conoscere luoghi e accadimenti legati alla Grande Guerra.Il viaggiatore sarà guidato su sei itinerari con diversi percorsi di approfondimento e troverà, oltre ai luoghi e ai siti più suggestivi, anche il taccuino di viaggio, arricchito di informazioni riguardanti gli alberghi, le cantine, i ristoranti e gli artigiani situati lungo il tragitto.
www.inviaggionellagrandeguerra.info

Riserva marina di Miramare

Cosa può fare un'area marina protetta ai tempi del #coronavirus? Continuare a fare quello che ha sempre fatto, ma con modalità e strumenti diversi, grazie all'aiuto di computer, tablet e smartphone. Così oltre a garantire la vigilanza e conservazione dell'ambiente marino (perché #lanaturanonsiferma), lo staff sta lavorando per continuare la divulgazione scientifica per il mare, la biodiversità e la natura... in versione 2.0. Tra le proposte 'AlfaBioMa', per conoscere ogni giorno una specie marina diversa; 'Disegna con Chiara' per i più piccoli e 'Blue Spritz' (dal 6 aprile), l'incontro virtuale alle 18 con ricercatori e studiosi di tutto il mondo.
www.riservamarinamiramare.it

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 3 aprile

SABATO 4 aprile

DOMENICA 5 aprile

L'interesse dell'Inter per me è uno stimolo, ma adesso rimango sempre concentrato al 100% sull'Udinese

Juan Musso

QUESTA STAGIONE VA PORTATA A TERMINE

CLAUDIO PASQUALIN, decano degli agenti sportivi, non ha dubbi: il campionato deve essere ultimato per una questione di sportività e di rispetto verso chi stava sforzandosi per raggiungere gli obiettivi di squadra

Monica Tosolini

Mentre cerca di risolvere i mille effetti collaterali causati dal Covid 19, il calcio continua a chiedersi se sia giusto ripartire da dove ci si era fermati o annullare tutto. In Italia, al momento, la seconda soluzione sembra essere quella preferita dalla maggior parte dei club di serie A che si trovano ad affrontare impellenti aspetti organizzativi ed economici. **Claudio Pasqualin**, invece, va controcorrente: "Premesso che la salute delle persone viene prima di tutto, io credo che sia giusto sondare tutte le ipotesi per capire se sia realmente fattibile portare a termine la stagione. Io penso molto ad un discorso di sportività: credo sia giusto premiare gli sforzi di chi lotta per qualcosa e quindi bisognerebbe cercare di portare a termine la stagione assegnando il titolo e tutti gli altri obiettivi. Riprendere il 3 maggio sarebbe stata la soluzione ideale. Mi rendo conto che non è possibile ma sono convinto che si cercheranno di prolungare i contratti in scadenza, si rinuncerà alle ferie, se serve, pur di chiudere questa stagione. Si può ripartire senza ricorrere a play off e play out".

Lei sta prendendo una posizione netta. Come mai?

"Sia per il concetto di sportività sia per il fatto che credo che continuare rappresenti una iniezione morale per il popolo. Vedere calcio, anche se solo in tv, è come sentirsi rinascere. So che Spadafora è scettico, ma Gravina e le istituzioni la pensano come me".

Le società sono per l'annullamento. Costa troppo farlo ripartire?

"Non so se questo sia il calcolo esatto, perché poi si espongono anche ad azioni dei network televisivi".

L'Udinese aveva all'orizzonte la sfida salvezza con il Genoa, esattamente come un anno fa. Nel tondo, Claudio Pasqualin

Una soluzione è anche quella di non emettere verdetti e di consentire due promozioni dalla B. Pensabile una A a 22 squadre?

"Sarebbe il disastro. Mi appello nuovamente al concetto di sportività e dico che è meglio che i problemi si affrontino subito invece di rimandarli, come succederebbe in una simile eventualità. Così il calcio potrebbe presentarsi al Governo in maniera credibile e compatta".

Il calcio al Governo chiede aiuti. Come la mettiamo?

"Il calcio è la le prime industrie del Paese, rappresenta l'1% del Pil nazionale e versa all'Erario 1,3 miliardi di imposte. Non può chiedere aiuti fiscali. Per quanto riguarda gli stipendi dei calciatori, credo che l'unico strumento che possa permettere di uscire da questo problema sia l'accordo collettivo".

Con i calciatori che saranno inevitabilmente svalutati, il prossimo calciomercato come sarà?

"Credo che le cifre saranno necessariamente ridimensionate, quindi si ricorrerà molto agli scambi e si correrà il rischio di sopravvalutare certi elementi, riportando di nuovo al discorso delle plusvalenze, che altro non sono che trucchi per tenere in piedi i bilanci".

È pensabile fare un'unica grande finestra di calciomercato?

"L'esperienza mi dice che gli affari si fanno all'ultimo istante. Tenere aperte le porte degli spogliatoi è una turbativa abbastanza grave, non ha senso tirarlo per le lunghe".

> Napoleone sosteneva che ci sono due modi per far muovere gli uomini: l'interesse e la paura

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

IL 'REIETTO'
STORIA DI GILBERTO DETTO 'LOGO', ALLO STADIO CON IL DISINFETTANTE GIA' IN TEMPI NON SOSPETTI

L'unico abbraccio nella vita di un tifoso misofobo e bacillofobico

Per tutti era 'Logo', perché parlava a mitraglietta di qualsiasi cosa senza prendere mai il respiro, anche se di nome faceva Gilberto. La mania di raccontare 250 cose a velocità supersonica lo aveva fatto diventare un reietto in tutto il settore dei distinti, tanto che nessuno voleva mai avvicinarsi a lui. Questo, in realtà, era un bene, perché Logo, tra le altre cose, era misofobo con una spiccata deviazione bacillofobica, tanto che, oltre al suo abbonamento, aveva dovuto sottoscriverne altri quattro per avere a disposizione lo spazio vitale necessario per vedere le partite senza andare totalmente fuori di testa.

> Nello scontro salvezza col Genoa di un anno fa, per la prima volta si avvicinò a un altro essere umano: un pensionato di Grado Pineta

Napoleone Bonaparte sosteneva che ci sono due modi per far muovere gli uomini: l'interesse e la paura. Quando Gilberto si recava allo stadio provava entrambe le cose, ma non poteva fare a meno di seguire la sua squadra del cuore durante le partite casalinghe. Prima di uscire preparava accuratamente la mascherina idrorepellente e i guanti in lattice color carne che indossava con estrema nonchalance. Dentro la tasca dei pantaloni teneva un disinfettante per le mani e uno spruzzino di candeggina diluita per igienizzare tutti i sedili nel caso Lasagna marcasse una rete e il pubblico esultante avesse invaso la sua bolla prossemica, ma per sfiga era capitato piuttosto di rado negli ultimi mesi. Adorava Rolando Mandragora, teneva una sua foto nel portafoglio a guisa di santino, e aveva montato un video su YouTube di venti minuti con le sue giocate migliori sulle note di 'Sabotage' dei Beastie Boys.

Il gol di Mandragora ai grifoni il 30 marzo 2019 al minuto 61: una 'quaglia' di proporzioni bibliche

Gilberto non era sposato e non aveva una famiglia, per questo non appena ne aveva la possibilità si intratteneva, a debita distanza, con chiunque gli prestasse un minimo di attenzione. Il suo argomento preferito era il gol di Mandragora contro il Genoa il 30 marzo 2019 al minuto numero 61. Quel giorno Logo se lo ricordava perfettamente: la sera precedente aveva mandato a puttane un appuntamento galante con una ragazza di Fontanafredda conosciuta su Meetic: lei aveva il raffreddore e lui non se l'era sentita di passare tutto il tempo a sudare freddo in preda a un attacco di tachicardia parossistica. Non era la prima volta che succedeva e non sarebbe stata l'ultima, e poi lo scontro salvezza con i grifoni era assolutamente più importante di una qualsiasi relazione sentimentale scopo matrimonio, e per questo Gilberto non se l'era presa più di tanto.

> Vivere senza nessun tipo di contatto umano è terribile, però aveva imparato a godere di ogni strappo alla regola

Era partito da Caporiacco per lo stadio di buzzo buono, aveva caricato il lettore CD con l'album 'Almost' Free dei Fidlar perché dentro era un poco punk e poi si era messo a pensare alla formazione di Gotti. Dopo la rete di Okaka si era rasserenato totalmente, ma quando, nella ripresa, Rolando stoppò il pallone e lasciò andare il suo sinistro devastante da trenta metri, Logo non riuscì a resistere e corse incontro al primo essere umano che trovò sulla sua strada, un pensionato albino di Grado Pineta. Fu l'unico abbraccio della sua vita. Scappò dal 'Friuli', raggiante ma totalmente in paranoia, per un trattamento di disinfestazione d'emergenza, quindi rimase tutto il giorno a rimuginare su quello che aveva visto allo stadio: una quaglia di proporzioni bibliche spedita nell'angolino durante una sfida memorabile. Vivere senza nessun tipo di contatto umano è terribile, Gilberto lo sapeva, però aveva imparato a godere di ogni strappo alla regola, di ogni momento folle come una stretta a un tifoso come lui, a un uomo come lui, sempre nel rispetto del suo prossimo.

Questo rispetto lo aveva mantenuto anche durante l'epidemia del 2020: era rimasto a casa e aveva mantenuto le distanze, ma si era ripromesso, in seguito, di provare a vincere le sue angosce e le sue paure. Alla fine ce l'ha fatta, proprio nell'anno dello scudetto dell'Udinese, e se volete sapere come, chiedetelo a sua moglie Anna, che è quella bionda con la camicia rosa che lo tiene per mano nella foto della trasferta a Milano, quella appesa sul muro della sede dell'Udinese Club di Moruzzo. Avevamo vinto 4-0 contro l'Inter.

> Le mie passioni sono la cucina e il canto, il sogno nel cassetto è aprire una pasticceria

CARMELINA LO SAURO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

51 ANNI DI CORDENONS, fa la collaboratrice scolastica, si definisce altruista e istintiva.

Quali sono i tuoi hobby?
Cucinare e... cantare.

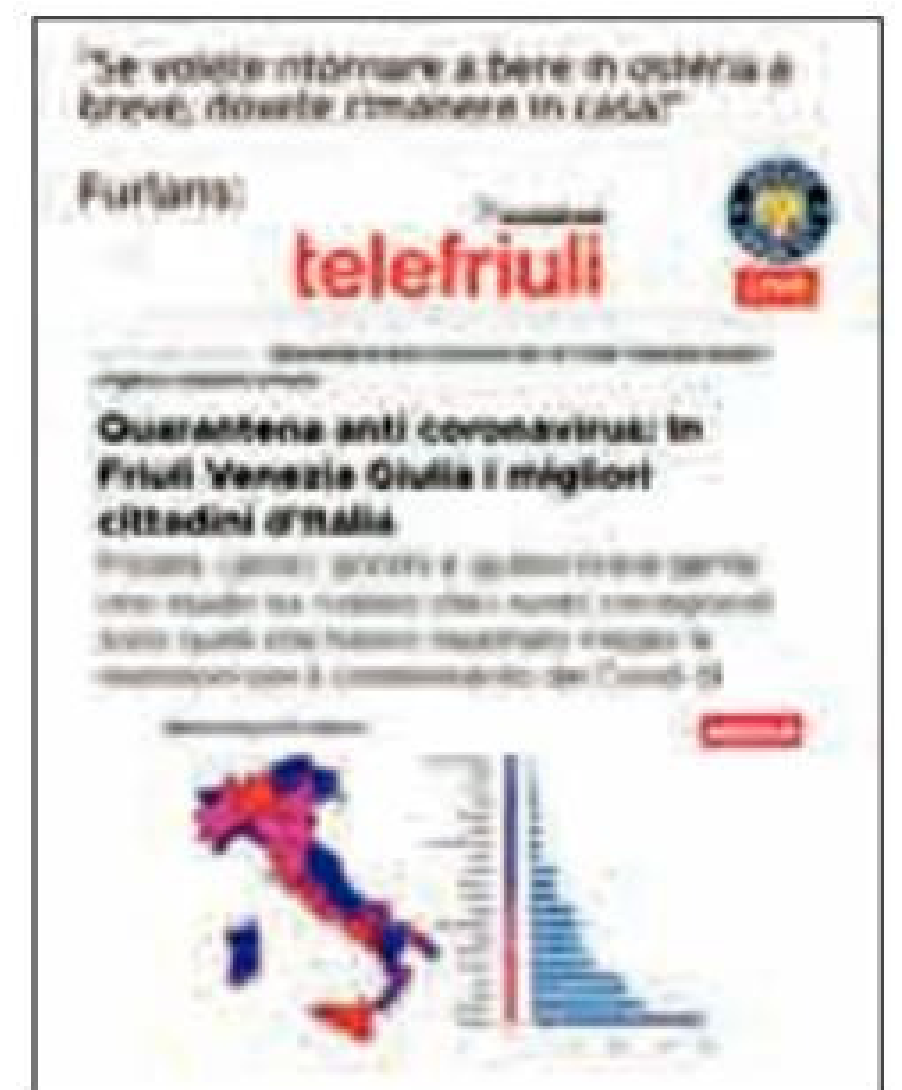
Qual è la tua aspirazione?
Partecipare a qualche trasmissione televisiva.

Il viaggio ideale?
Alle Maldive.

Il sogno nel cassetto?
Aprire una pasticceria.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

...si pues fâ un ort piçul piçul? Al baste vê une scjate di cjarte dai ûfs o un vâs, meti la tiere e po lis semençutis che si àn di bagnâ ogni dì cul sborfadôr. Po, metêt il vuestri piçul ort intun puest plen di lûs, in cjase o difûr. Cuant che lis plantutis a cressin, o vês di cambiâlis di vâs e di metilis intun plui grant. Chest al è il periodi just par plantâ.

Ce biele sorprese che o ai vude vuê: une letare rivade di Mariutine.
Colade propit denant dal gno nâs che mi à fin fat ghiti. Ahah!
E je simpri tant ninine e simpatiche, ma soredut e pense simpri a di chei altris.
Mi à dit che e sta ben e che e je tant impegnade.
E je ator pal mont in chescj ultins mês.
A puartâ fortune e sperance a piçui e grancj.
Doman i rispuint.
I disarai che le spieti ca.
O ai timp e pazience.

Ce bielis lis passions di chescj fruts. Imbine ogni figure cu la sô ombre.

Ai 3 di Avrîl Fieste de Patrie dal Friûl

PITURE LA BANDIERE DAL FRIÛL

IMAGJIN GJAVADE FÛR DI "99 PERAULIS...FEVELÂ CUL MONT" DI S. SCHIAVI FACHIN, FUTURA EDIZIONI, 2014

Cjale ancje cemût che si dîs "bandiere" par todesc e par sloven.

RIDI A PLENE PANZE!

- Induvine l'induvinel: cuale ise chê robe che e tache cun "b" e che dentri e à une letare?
- La buste!

Torne a cjalâ lis pontadis di Maman! su

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPICK.COM/

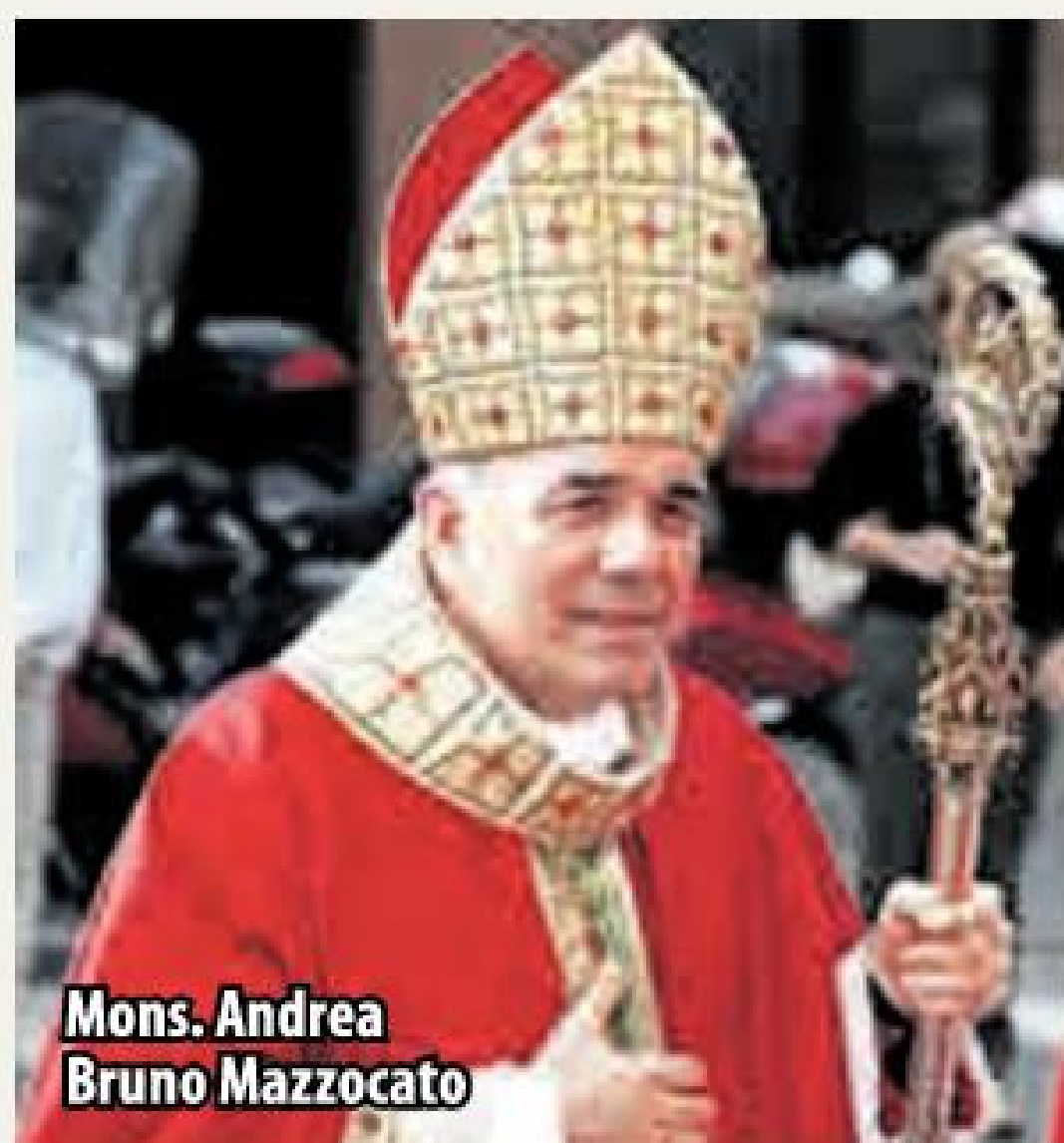
Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 3 AL 9 APRILE

DAL SANTUARIO

Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Santa Messa in diretta

Il decreto anti coronavirus vieta le celebrazioni pubbliche della messa. Per stare vicino ai fedeli, Telefriuli, in accordo con la Diocesi di Udine, trasmette in diretta la celebrazione dal lunedì al venerdì alle 19.30 e la domenica alle 10 con replica alle 15.
Per le altre giornate le repliche sono previste alle 7 del mattino del giorno successivo.
Le Sante Messe saranno celebrate dall'Arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato dalla Basilica delle Grazie di Udine.

Domenica 5 aprile, ore 10, con replica alle 15. Inoltre, ogni giorno in diretta dal lunedì al venerdì alle 19.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

ECONOMY FVG
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Alfonso Di Leva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

Il palinsesto è suscettibile di cambiamenti

VENERDÌ 3

11.30 Tg flash
12.15 Bèker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 #iorestoacasa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
19.00 Telegiornale
19.35 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.15 Meteoweekend
20.45 Tg Pordenone
21.00 Il Diario di Remo
22.15 Sentieri Natura

SABATO 4

7.00 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
7.30 Isonzo News
7.45 L'Alpino
11.15 Forchette Stellari
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Sentieri Natura
14.15 #iorestoacasa
17.30 Settimana Friuli
19.00 Tg
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Isonzo News
20.30 Sentieri Natura
21.00 Il Diario di Remo
22.30 Tg

DOMENICA 5

7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Le Peraule de domenie
10.00 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
11.00 Marrakchef Express
11.30 Effemotori
12.00 Incantesimi delle terre Friulane
12.45 Bekèr on tour
13.00 Maman! Program par fruts
14.30 Incantesimi delle terre Friulane
19.00 Telegiornale Fvg
19.30 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.30 Teatro a domicilio
22.15 Tg

LUNEDÌ 6

11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
14.30 #iorestoacasa
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg
19.35 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.45 Tg Pordenone
21.00 #iorestoacasa
22.30 Bekèr on tour

MARTEDÌ 7

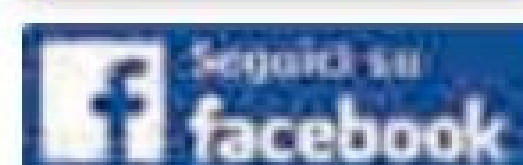
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
14.30 #iorestoacasa
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg
19.35 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 #iorestoacasa
23.00 Start

MERCOLEDÌ 8

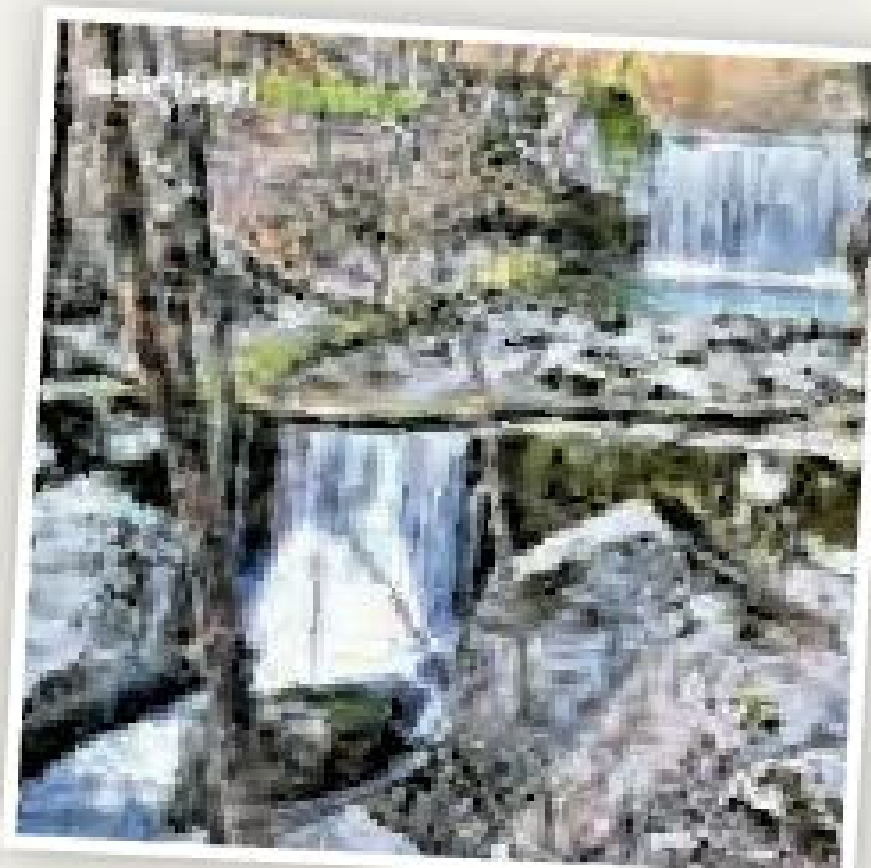
11.30 Tg Flash
12.15 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Rubrica Di.Re
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Tg
19.35 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 9

11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
14.30 Economy Fvg
15.30 Bekèr on tour
16.30 Tg flash
19.00 Tg
19.35 Santa Messa dal Santuario Madonna delle Grazie
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Economy Fvg
22.30 Il Diario di Remo
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Primavera fiorita nelle Prealpi Giulie

È arrivata la primavera e la trasmissione SentieriNatura propone alcuni percorsi adatti alla stagione.
Per ora li percorriamo assieme virtualmente, ma l'augurio è di conoscerli presto dal vivo.

Nelle Prealpi Giulie, presso Montenars, vi faremo conoscere il Troi des Cascades lungo il corso dell'Orvenco e apprezzare le splendide fioriture primaverili dell'anello del Faeit presso Artegna.
I percorsi descritti si svolgono entrambi a bassa quota e presentano tanti diversi punti di interesse per occhi attenti.
Li scopriremo assieme a voi durante la puntata in onda venerdì.
Seguiteci sull'alta definizione di Telefriuli venerdì e in replica sabato e poi domenica.
Venerdì 3 aprile, ore 20.15

Perché la **solidarietà** per **noi di Despar**, non si ferma nemmeno nell'emergenza.

Una ragione in più per fare del bene

Acquista una **campana di cioccolato** nei tuoi Eurospar e Interspar e sostieni con noi queste associazioni a cui verrà **devoluto l'intero ricavato**.

Un semplice gesto per far vivere, soprattutto quest'anno, il calore di questa Festività.

Il valore della scelta